









Le ferrovie italiane al passo con l'Europa?

Il viaggio in ferrovia a velocità elevata è diventato realtà

"Convoglio superveloce", "treno proiettile", a "lievitazione magnetica", ad "assetto variabile", "monorotaia": sono tutti termini che fino a non molti anni fa sembravano appartenere alla fantascienza...

taia hanno sempre rappresentato un'importante valvola di sviluppo sociale ed economico, ed oggi è assolutamente necessario, per un paese avanzato, disporre di una realtà ferroviaria efficiente e soprattutto celere.

mai noto TGV (Train a grande vitesse), bruciarono circa dieci anni fa il record di velocità che apparteneva già dal 1960 ai giapponesi: il supertreno francese viaggia tuttora ad una velocità di 270 Km/h.

mila chilometri, permetterebbe collegamenti veloci tra le principali città europee: il centro attorno al quale orbitano quasi tutte le linee sarà Parigi e le città interessate, oltre Londra, saranno Madrid, Amsterdam, Bruxelles, Strasburgo, Francoforte e Monaco.

Il sogno di Paolo

Il convegno era fissato per le 16.30 nei locali del Jolly Hotel di Siracusa. In piedi alle otto, Paolo ebbe tutto il tempo, quella mattina, di concludere comodamente quei due affari rimasti in sospeso il giorno prima.

La SNCF ha creato per il TGV una linea aposita (la Parigi/Lione) che "accoglie" esclusivamente il traffico ferroviario relativo a questo tipo di convoglio. Altre linee stanno intanto nascendo lungo diverse dorsali come la Parigi-Bordeaux che permetterà velocità fino a 300 km. all'ora.

Il TGV francese è così destinato ad uno sviluppo che lo vedrà presente, nel giro di vent'anni, su quasi tutta l'intera rete della Francia, spingendosi anche oltre confine grazie ad un accordo CEE che prevede la creazione di un sistema ferroviario superveloce che interesserà buona parte dell'Europa.

E in Italia? Il problema più rilevante del nostro paese è la mancanza di linee ferroviarie adatte a tale servizio: se si esclude la direttrissima Roma-Firenze (iniziata vent'anni fa e ancora incompiuta), in Italia non esistono tratti ferroviari compatibili con le alte velocità.

Vantiamo invece due tipi di treni in grado realmente di competere con i "bolidi" dei cugini europei: si tratta dell'ormai noto ETR 450, meglio conosciuto come "Pendolino" e del neonato ETR 500. Il primo effettua già da un paio di anni collegamenti tra Roma, Milano e Torino, che possono definirsi ad "alta velocità" solo per il tratto Roma-Firenze, dove il 450 può raggiungere tranquillamente i 250 orari.

La Processione dei Misteri a Trapani

Tra sacro e folclore

Irrazionalmente escluse dall'itinerario vie che sono storia della Città e della manifestazione

Il fenomeno di trasformazione delle "Sacre rappresentazioni" iniziò verso la fine del XIV sec. in Spagna, per diffondersi in Liguria e in Sicilia dove rispettivamente, casazza, casazze, casacce, cominciano a chiamarsi certe processioni penitenziali nelle quali figuravano "battenti a sangue" e, più tardi, gruppi statuari.

l'arco di quasi due secoli, completando la collezione nel 1782. L'Urna e l'Addolorata, pur avendo subito nei secoli numerosi rifacimenti partecipavano alla processione fin dal tempo delle "casazze", cioè quattrocento anni fa, un lasso di tempo più che sufficiente per consentire cambiamenti, evoluzioni, momenti di decadenza.

riti per la crescita registrata dalla manifestazione in questi ultimi 15 anni, non si riesce a comprendere su quali basi possa essere stilato un itinerario che quasi sembra aver fretta nel far giungere il corteo nella solita Piazza V. Emanuele (con il solito luna Park di cui neanche le autorità religiose sembrano accorgersi) cancellando le vie: Orfane, Mercè, Giudiceca, S. Pietro, ovvero, la storia.

Nella vicina Andalusia, quasi a volere conservare la matrice teatrale furono chiamati "misterios", come del resto continuavano a chiamarli ancora a Trapani. A dare impulso a ciò, che sarebbe diventato nei secoli a seguire, anche un fatto "commerciale", fu la compagnia del Preziosissimo Sangue di Cristo stabilitasi nel capoluogo nel 1581.

Oggi la processione dei Misteri appare più viva che mai con il suo imponente corteo pronto a rinnovare la sua "comparsa": per l'edizione 1990 (chi l'avrebbe auspicato?) nell'ambito di una Settimana Santa comprensiva comunque di altri riti che, in quanto minori, rimangono poco contaminati da modelli consumistici e, per questo, bellissimo.

E proprio in questi ambienti, irrazionalmente esclusi, che i personaggi dei Misteri, illuminati da torce di cera (di cui si auspica il completo ripristino) sembrano prendere vita nella mutevolezza di scenografie sempre diverse, regolate dagli antichi palazzi.

Il Pugnatore nella sua "Historia" (1590), non fa menzione del rito dei "misteri" per cui è facile credere ad un certo sviluppo proseguito nel 1600, grazie all'intervento delle Maestranze (allora fiorenti) le quali commissionarono il rifacimento delle primordiali, eventuali rozze sculture e la costruzione di altre.

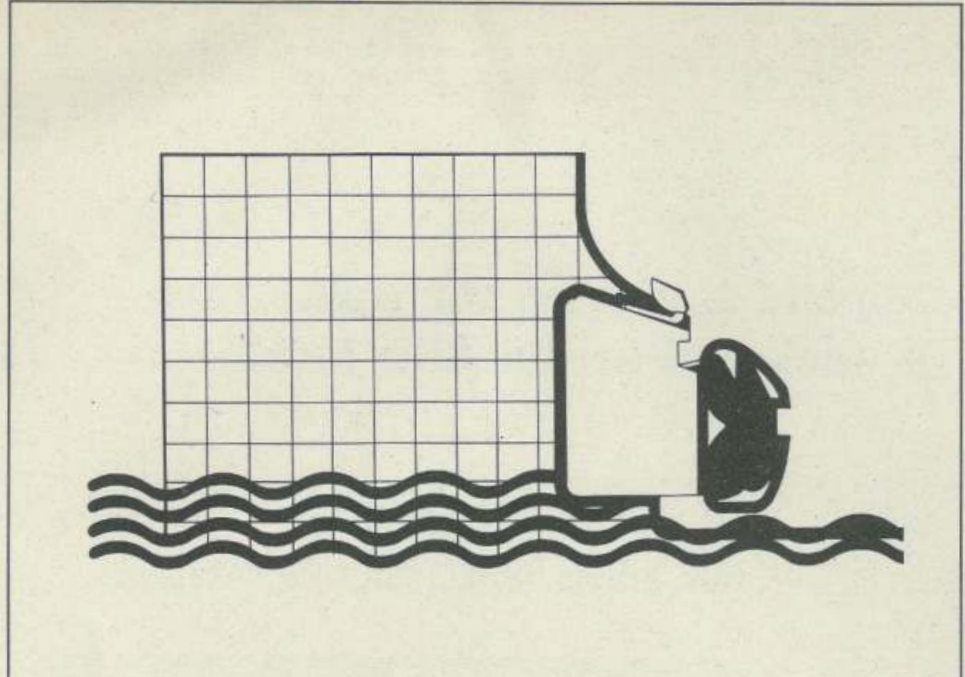
La Madonna dei Massari con la sua sosta in Piazza Lucatelli nella notte fra martedì e mercoledì giorno in cui esce l'altra immagine detta "Matri pietà du populu, la funzione della "Discesa dalla croce", il venerdì, nella Chiesa di S. Maria di Gesù. Si tratta del naturale prologo al momento più "spettacolare" di conseguenza più conosciuto, che quest'anno si presenta con ben diciotto bande fra cui, mi si consente di dire il benvenuto per quanto di buono ha lasciato il maestro Pavarini, alla banda di Trapani, a quella di Spatafora (Me), che accompagnerà il "gruppo" dell'Ecce Homo.

Là dove il mito del Dio fatto Uomo si incarna nelle gioie e nei dolori quotidiani, dove i pennacchi dei soldati sfiorano i balconi, i luccichii degli argenti penetrano nelle case e sparute vecchie avverrebbero pianto al passaggio di Cristì e Madonne, riconoscendo il "Mistero" dei muratori o quello dei salinai. Altrove, dove sanno distinguere le orchidee dai lili, vuol dire che apprendono il ceto di appartenenza leggendo sui drappi che avvolgono quelle venti "vare" su cui oscure figure di santi e di aguzzini ondeggiano per quasi quattrocento ore.

ITINERARIO DELLA MANIFESTAZIONE

DURATA DELLA PROCESSIONE - Uscita del primo Gruppo Sacro dalla Chiesa del Purgatorio: ore 14,00 del Venerdì Santo. Ingresso della Statua dell'Addolorata nella Chiesa del Purgatorio: ore 11,00 del Sabato Santo.

ITINERARIO DELLA PROCESSIONE - Piazza del Purgatorio (14,00) - via Gen. D. Giglio - Corso Vitt. Emanuele (14,15) - via Torrea-Arco delle Arti (14,50) - via delle Arti - via Barone Sieri Pepoli - Piazza Cuba (15,10) - via Cuba - Piazza Notai - via Argentieri (15,30) - Piazza S. Agostino - Corso Italia (15,45) - via XXX Gennaio (16,30) - via Osorio - via Spalti (17,30) - Piazza Vitt. Emanuele (18,00) - via G.B. Fardella lato sud (20,30) - Piazza Martiri d'Ungheria (23,00) - via G. B. Fardella lato nord - Piazza Vittorio Emanuele (01,00) - viale Regione Margherita - Piazza Vitt. Veneto - via Garibaldi (01,30) - via Roma (01,50) - Corso Vitt. Emanuele - via Torrea - Casina delle Palme - Piazza Gen. Dalla Chiesa - Piazza Lucatelli - via Nunzio Nasi (02,30) - via G. Tartaglia - Largo S. Francesco (03,10) - via Corallai - Corso Vitt. Emanuele - Piazza Gen. Scio (03,40) - Viale Duca D'Aosta - via Cappuccini (04,00) - via C. Colombo - via G. da Procida - via Silva - Piazza Scalo d'Alaggio (05,00) - via dei Piloti - Largo delle Ninfe - via Carlina - Piazza Gen. Scio (05,40) - Corso Vitt. Emanuele (06,00) - via Turreta (06,40) - via S. Francesco d'Assisi - Piazza Purgatorio (07,15).



CANTIERE NAVALE BACINO DI CARENAGGIO S.P.A. COSTRUZIONI E RIPARAZIONI NAVALI E MECCANICHE SHIPBUILDING AND REPAIRING YARD

91100 Trapani - Via Bacino - Phone: 0923/27866 PBX - Telex 910 054 BC-TP-I - Telefax 0923/21143 - Cables: Bacino Trapani - P.O. Box 109 - Reg. Imprese Tribunale Trapani n. 1296 - C.C.I.A.A. 36239 - Codice Fiscale e Partita IVA: 00059230813 - Commercio Estero: M. 820115 - C/C Postale 11483914

COSTRUZIONI NAVALI: sono state ultimate e consegnate n. 4 motovedette per le Capitanerie di Porto dalle seguenti caratteristiche principali: - Lunghezza f.t. 30,00 mt., larghezza max 7,00 mt., dislocamento 137 tonn., velocità 22,1 nodi, autonomia 1000 miglia, propulsione a due eliche con passo variabile.

RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI: tra i nostri clienti l'Agip, la Smit Lloyd, la Geo Italia, Cisca Gas Transport, l'International Dredging, etc..

Concorso internazionale di canto

L'Ente Luglio Musicale Trapanese comunica che: la Fondazione "Giacomo Puccini" di Lucca indice il 15° Concorso Internazionale di canto intitolato al grande operista lucchese "Giacomo Puccini" per le voci di: - soprano lirico - soprano lirico spinto - tenore lirico - tenore lirico spinto - baritono. Il 15° Concorso Internazionale di canto si svolgerà a Lucca il 26-27-28-29 novembre 1990.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione tel. 0583-43665 oppure al Luglio Musicale Trapanese, villa Margherita, Tel. 0923-22934.

TRAPANI NUOVA I NOSTRI RECAPITI REDAZIONE Tel. 0923/27.819 Telefax 872.590 TIPOGRAFIA Telefono e Telefax 0923/23425

SETTIMANA SANTA NELLA PROVINCIA DI TRAPANI Regione Siciliana Assessorato Turismo Comunicazioni Trasporti Azienda Provinciale Turismo Trapani. Includes a calendar of events from April 8th to April 15th.

Dibattuto dai giovani federalisti europei a livello nazionale

## Il nuovo vento dell'Est

È stato voluto dal Segretario nazionale della Gioventù Federalista Europea, Stefano Castagnoli, l'incontro congiunto con i rappresentanti del Movimento Federalista Europeo, per analizzare e discutere sui nuovi risvolti che il vento dell'Est spinge verso l'Europa dei dodici.

Un incontro capitolino tenutosi la scorsa settimana con tutti i componenti dei due Comitati Centrali, quello giovanile e quello degli "adulti", molto articolato e animato nel dibattito che s'è tenuto dopo le relazioni dei due Segretari nazionali, Castagnoli per la G.F.E. e Giovanni Vigo per l'M.F.E.

Nella sua relazione, il professore Vigo ha detto:

"Stiamo pagando oggi il non avere fatto l'Europa negli anni scorsi ed assistiamo con sempre maggiore ripetitività al fiorire dei nazionalismi".

Chiaramente richiamandosi alla situazione della Lituania, Vigo ha ribadito: "Gli esempi che abbiamo davanti agli occhi, forse anche ingigantiti dai mass-media, non possono non farci cogliere la drammaticità degli avvenimenti attuali".

La proposta del Segretario nazionale del Movimento Federalista Europeo è stata quella di riaprire il "fronte del referendum" come l'ha definito lui, per una azione efficace di dibattito non solo interno a livello delle Sezioni, ma che possa sfociare

in un insieme di contatti e dibattiti all'esterno tanto più se ciò possa allargarsi all'Est al fine di potere giungere all'incontro che si terrà a Roma in dicembre, in occasione del vertice dei dodici, con le idee chiare su cosa chiedere e su cosa proporre ai politici europei.

Ha preso quindi la parola Stefano Castagnoli, Segretario nazionale della Gioventù Federalista Europea, che ha ribadito come: "...gli avvenimenti dell'Est europeo, ci permettono di guardare ad un bipolarismo che non esiste più ma che ci permettono altresì, di potere sperare finalmente che si passa a qualche cosa di più concreto per l'unità europea".

"Ormai, l'Est europeo ha visto cadere quell'impalcatura che per tanti anni l'aveva retto - ha proseguito Castagnoli - e proprio perché questa impalcatura non c'è più, sposando la tesi del segretario Giovanni Vigo, bisogna quel dialogo che già i giovani e non solo i giovani dell'Est hanno avviato. Già nella J.E.F., (l'organismo internazionale dei giovani federalisti), le prese di contatto con i giovani dei vari paesi dell'Est sono molteplici e diverse sono già le adesioni alla J.E.F. stessa".

In definitiva, spetterà ora a noi stringere quella mano che i popoli della "rinata" Europa ci porgono.

ENZO SACCARO

### NOTIZIE IN BREVE

#### ■ Sollecitato il collegamento urbano Ferrovia-Università

La Libera Università del Mediterraneo di Trapani, facendosi portavoce delle lamentele degli studenti e delle famiglie interessate, sollecita ulteriormente le autorità competenti ad adottare le opportune decisioni sulla proposta avanzata dalla SAU, con deliberazione n. 298 del 3/11/1989, circa l'istituzione della linea n. 14 che dovrà collegare il centro e la stazione ferroviaria, nonché la periferia, con lo stesso Libero Ateneo sito a Trapani nel Lungomare Dante Alighieri

#### ■ Recital del Gruppo "S. Michele" all'AVIS di Paceco

Ha riscosso unanimi consensi il Recital di poesie organizzato sabato 31 marzo u.s. presso i locali dell'AVIS di Paceco dal gruppo poetico trapanese "San Michele".

Di fronte ad un pubblico numeroso e particolarmente attento hanno via via recitato applauditissime poesie Katia Campo, Dino Altese, Sebastiano Vassallo, Palma Mineo, Rosanna Di Bartolo e tutti gli altri componenti il gruppo.

Coordinatore è stato Nic Giaramita, noto critico d'arte nonché presidente del gruppo stesso.

#### ■ Assunzioni più celeri per le aziende dell'Assindustria

Si è insediata ed è operativa presso l'Assessorato Regionale Lavoro la Commissione Bilaterale per la verifica di conformità agli accordi interconfederali dei progetti presentati dalle aziende che intendono assumere giovani con un contratto di formazione lavoro.

Le aziende interessate alle assunzioni di giovani con contratti di formazione e lavoro dovranno inoltrare le richieste alla Associazione Provinciale degli Industriali che seguirà l'istruttoria della pratica, rimettendo il progetto alla Commissione Bilaterale per la apposizione del visto di conformità.

Il rappresentante delle forze imprenditoriali all'interno della Commissione - apposto il visto di conformità ai progetti - provvederà ad inviarli alle aziende interessate per il tramite della Associazione degli Industriali.

L'azienda non appena in possesso del progetto approvato, potrà richiedere il nulla osta all'Ufficio di collocamento territorialmente competente e procedere quindi all'assunzione.

La nuova procedura, risultante dall'accordo Interconfederale del 17 dicembre del 1988, consentirà alle imprese iscritte all'Associazione Industriali e che intendano avvalersi dei contratti di formazione e lavoro di provvedere alle assunzioni nell'arco di pochi giorni.

#### ■ Convenzione tra Governo maltese e Libera Università trapanese

Venerdì 30 Marzo l'Ambasciatore d'Italia a Malta Prof. Gian Paolo Tozzoli, venuto a Trapani in visita alla Libera Università del Mediterraneo in compagnia del Ch.mo prof. Carmelo Conte, Direttore della Facoltà Internazionale di Diritto e Scienza del Mare, ha concordato con i rappresentanti dello stesso Libero Ateneo le modalità e i termini per la firma, con l'università degli Studi di Malta, della convenzione che disciplinerà la gestione della suddetta Facoltà il cui titolo, a completamento degli studi, sarà riconosciuto come laurea dal Governo della Repubblica di Malta.

Per fronteggiare la competizione fra sistemi di mercato

### Necessarie norme di legge a sostegno dell'innovazione

Se le risorse umane sono venute ad acquisire un'importanza strategica per la moderna impresa, a maggior ragione tale considerazione deve valere per le risorse manageriali la cui formazione è un argomento sul quale si va accentrando l'attenzione delle aziende. I profondi e rapidi mutamenti che connotano l'intero contesto socio-economico e la vita delle imprese, infatti, pongono problemi non solo organizzativi ma anche culturali ed è proprio al management che si richiede di saper creare le condizioni per affrontare il cambiamento attraverso una cultura dell'innovazione, della flessibilità, dell'interdipendenza, tale da permettere una gestione fisiologica dei processi trasformativi.

L'innovazione non deve essere mitizzata in quanto non è di per sé stessa fattore di sicuro successo dell'impresa ed è quindi proprio il manager a decidere se, in quale misura, in quale momento essere introdotta per l'ottenimento di un mix efficace - efficienza ottimale.

Nell'attuale contesto connotato dalla imprevedibilità, spetta al management fornire una utile rete di significati, di riferimenti comportamentali utili per contenere e sostenere le risorse umane garantendo, ad un tempo, l'evoluzione e la tenuta nei passaggi difficili del cambiamento.

Una manager con una buona formazione deve essere quindi in grado di ottemperare a questa duplice esigenza ponendosi come polo di riferimento e di aggregazione; perché ciò avvenga egli deve assolvere a funzioni fondamentali quali quella di essere sostegno di una cultura del lavoro e della mentalità necessaria ad appropiarlo, di saper sviluppare le potenzialità dei propri uomini, di saper portare e trasmettere una immagine dell'azienda non solo all'esterno ma anche all'interno, facendo sentire i collaboratori immersi in un ambiente aziendale dotato di sostanza e di significato.

Tutto ciò colloca il manager su di una virtuale linea di frontiera: da un lato deve "tenere" per sostenere nel cambiamento le risorse umane a cui è preposto; dall'altro deve essere capace di cambiare al-

trimenti non può interpretare in modo nuovo e adatto ciò che sta accadendo.

Per lungo tempo si è parlato di formazione dei modelli organizzativi e l'obiettivo della funzione formativa è stato quello di introdurre determinati comportamenti declinandone la tipologia: in questo quadro si tracciavano modelli situazionali, individuando i relativi comportamenti organizzativi e lavorando poi per indurre le risorse umane ad adottarli.

Il manager, per far fronte ai suoi compiti complessi e stressanti, ha bisogno a sua volta di una struttura che lo alimenti dal punto di vista psicologico e culturale.

È questo un compito primario della funzione formazione che deve pensare alla impostazione della formazione manageriale in modo adeguato alle nuove sfide, e curare, d'altra parte, che tutte le iniziative rivolte ai quadri di tutti i livelli seguano le stesse logiche improntano la prima perché si realizzi una necessaria coerenza. Ciò al fine di favorire aggregazione e consenso al management quale punto di riferimento permanente. È altrettanto vero che la funzione formazione non può fornire i necessari e sostanziali supporti se da un lato è confinata unicamente all'attività corsuale e, dall'altro, non è supportata a sua volta da una divisione adeguata del suo ruolo da parte del management.

I processi formativi, se debbono realmente far fronte alle attuali trasformazioni, non possono nascere da matrici culturali esterne, ma da elementi vissuti nella realtà aziendale. È l'insieme delle azioni quotidiane dei managers, l'elemento che può realisticamente garantire la crescita. La grande complessità può essere affrontata solo creando risposte complesse anche a livello della formazione: ma certamente questa non può essere data solo dagli uomini della funzione formazione o dalla sola attività corsuale. Deve essere tutta l'azienda a sviluppare ogni giorno la propria cultura mentre la formazione deve porsi come una rete che la attraversa, riconoscendo e rivalutando tutto ciò che caratterizza l'impresa come learning system.

# OLTRE 100 ANNI DI ESPERIENZA PER UNA COLLABORAZIONE ATTIVA CON LE IMPRESE

SERVIZIO ESTERO MERCI  
LEASING E FACTORING  
MUTUI FONDIARI ED EDILIZI  
FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE  
SERVIZIO BORSA TITOLI  
CERTIFICATI DI DEPOSITO  
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO  
CREDITO PERSONALE  
CARTA ASSEGNI EUROCHEQUE  
CARTA DI CREDITO BANKAMERICARD VISA

61 SPORTELLI  
IN SICILIA  
E CALABRIA

## BANCA SICULA

Un impegno di crescita.



REGIONE SICILIANA  
PROVINCIA REGIONALE  
DI TRAPANI

Appello ai giovani che trascorrono il week-end nei pubblici locali.

Al rientro siate prudenti alla guida della vostra autovettura!

Non trasformare in tragedia una serata di allegria!

Dopo i luttuosi fatti delle scorse settimane quando decine di giovani hanno insanguinato le strade di tutta Italia.



GIACOMO  
**GRIGNANO**

FRUTTA E VERDURA  
VINI TIPICI NAZIONALI ED ESTERI

TRAPANI - Via Marconi, 7 - Tel. 539222

Augura alla spett.le Clientela  
una felice Pasqua.



Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trapani

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione, il Personale dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani augurano agli Associati, alle Maestranze, alle Forze attive del Lavoro una lieta e serena Pasqua.

Trapani - Via Amm. Staiti, 91 - Tel. 0923/29621-546588 - TLX 911293 ASSOTPI - FAX 871900

A Siracusa, su iniziativa delle donne repubblicane

## Donne e amministratrici insieme protagoniste della Sicilia europea

La Camera di Commercio di Siracusa, situata nel cuore di Ortigia, ha ospitato un'interessante manifestazione promossa dal Movimento Femminile Repubblicano.

I lavori sono stati aperti dalla Segreteria del locale Circolo MFR Enza Forte che ha sottolineato l'importanza di una forte solidarietà fra le donne e le loro poche rappresentanti elette nei Consigli Comunali e Provinciali dell'Isola.

Sull'esperienza della donna che è anche pubblica amministratrice, sono intervenute Giovanna Di Giorgio, Assessore Provinciale di Si-

racusa e Laura Montanti, Consigliere del Comune di Erice.

Laura Montanti, Coordinatrice Regionale del MFR, ha detto, fra l'altro, che la necessità di una presenza più massiccia delle donne nelle amministrazioni pubbliche risponde anche ad un'esigenza di maggiore moralità nella vita politica italiana e siciliana.

"Dare più spazio alle donne in politica e negli Enti locali - ha affermato la Montanti - significa imboccare la strada verso un effettivo rinnovamento delle istituzioni, perché si possa sostituire alla logica

degli affari e della superficialità amministrativa, il senso di concretezza e di onestà che appartiene alle donne e le tiene lontane dalla corruzione imperante".

Dopo l'intervento della prof. Iole Assennato che ha espresso amare riflessioni sulla distanza della Sicilia dall'Europa prendendo spunto dall'arretratezza dei sistemi di trasporto e dalla colposa mancanza di acqua, il dibattito ha fatto registrare il contributo di Giovannella Santacroce, dell'Esecutivo Regionale del Movimento Femminile Repubblicano, la quale ha rivolto un invito ad

una mobilitazione delle coscienze che incoraggi sempre di più le donne "cittadine" a sostenere le donne "impegnate" in politica.

L'Assessore ai Servizi Sociali della Provincia di Siracusa, Giovanna Di Giorgio, ha dato testimonianza di un impegno serio e proficuo non soltanto nel campo delle politiche sociali ma anche sul versante della lotta agli sprechi che caratterizza spesso la gestione della cosa pubblica.

Un saluto ai lavori è stato portato dal Segretario Provinciale del partito repubblicano aretuseo prof. Italo Andolina.

Con due anni di ritardo

## Insediato il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro

A circa due anni dall'approvazione della Legge Regionale 19 Maggio 1988 N. 6, si è insediato finalmente il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro, previsto dall'art. 14. In ritardo non è solo l'insediamento del Consiglio, ma tutta quanta la legge che si proponeva l'attuazione della programmazione in Sicilia.

È soltanto di qualche settimana fa la pubblicazione del Piano Regionale di Sviluppo Economico-Sociale, uscito per giunta, senza le note esplicative, a cui la Direzione della Programmazione Regionale dovrà ancora provvedere. Il piano, poi, contrariamente a quanto previsto dall'art. 4 della legge non avrà alcun concorso dagli enti locali territoriali, dal momento che è stato inviato soltanto a pochi giorni dallo scioglimento per fine legislatura di tutte le Province Regionali e della maggior parte dei Comuni siciliani. Quanto dire che, nel migliore dei modi, i Consigli provinciali e comunali potranno esaminare il Piano Regionale di sviluppo economico-sociale in autunno.

Per il 1990, quindi non vi sarà alcuna partecipazione degli enti locali al programma regionale. Il discorso potrà essere proiettato per gli anni 1991 e 1992, dal momento che il piano ha previsione triennale.

Il CREL che si insedia nei prossimi giorni si compone, oltre che del presidente, la cui nomina, nella persona del prof. Leonardo Urbani, è avvenuta con decreto del Presidente della Regione lo scorso anno, dei tre Rettori delle Università siciliane, Ignazio Melisenda Giambertone (Palermo), Gaspare Rodolico (Catania), Guglielmo Stagno D'Alcontres (Messina); del Presidente dell'Unione Regionale Province Siciliane, Luigi Curcio; del Presidente dell'ANCI Sicilia, Leoluca

Orlando; del Presidente dell'Unione Regionale Camere di Commercio, Giuseppe Gulli; del Presidente del Banco di Sicilia, Giannino Parravicini; del Presidente della Sicilcassa, Giovanni Ferraro; del Presidente dell'URAS, Giuseppe Orlando; del Presidente della FIA-VET, Gabriele Guccione; di cinque sindacalisti della CISL (Raffaele Bonanni, Marcello Corrao, Pietro Gelardi, Franco Vittorio Scimò, Giuseppe Briante); di quattro sindacalisti della CGIL (Luciano Piccolo, Salvatore Zinna, Vincenzo Puglisi, Michele Mangano); di due sindacalisti della UIL (Roberto Franchi e Carmelo Barbagallo); di Domenico Lo Jacono delle CISNAL; di Biagio Anzalone della CISAL; di Carmelo Raffa della Fabi; di Edy Finardi della CIDA; del Presidente e del Direttore della Sicindustria, Carlo Malavasi e Giuseppe Viola; del Presidente dell'API Sicilia

Sulla imputazione degli studenti del "Conservatorio"

La solidarietà della F.G.R.

Gli studenti del conservatorio di musica "A. Scontrino" di Trapani devono rispondere davanti alla giustizia del reato di interruzione di pubblico servizio ed occupazione di edificio pubblico. La Federazione Giovanile Repubblicana disente da ogni possibile imputazione di responsabilità degli studenti, e solidarizza con gli stessi in nome di un diritto tutelato dalla nostra Costituzione: il diritto allo studio.

Un diritto spesso calpestato dalle amministrazioni competenti che oggi si trovano inesorabilmente di fronte, una realtà ineluttabile: una scuola verso lo sfascio.

PEPPE SPADA  
Coordinatore Provinciale FGR  
(segue in undicesima)

Giuseppe Albanese; di Bruno De Michele della Intersind; di due rappresentanti della Coldiretti (Onofrio Martorana e Francesco Saverio Sforza); di Cesare Di Vincenzo della confagricoltura; di Italo Giambalvo dell'UCI; di Vincenzo Spallino della Confcommercio; di Marino Julio Cosentino della Confesercenti; di Antonio Barone della Confartigianato; di Salvatore Di Giorgio della C.N.A.; di Corrado Del Campo della CLAAI; di Giuseppe Guarino della Confederazione Aut. Sind. Art.; per le Associazioni Cooperative di Filuppo Misu-

raca (U.R.C.C.I.), Vincenzo Fazio (AGCI), Gerlando Tuttolomondo (Lega Naz. Coop. e Mutue), Antonino Riggio (UNCI); di quattro rappresentanti delle Associazioni ambientaliste: Aldo Samatov (WWF), Luigi Giusso (Italia Nostra), Giovanni Silvestrini (Lega Ambiente), Eugenio Torre (G.R.E.)

Ai lavori del CREL, inoltre, partecipano l'Assessore Regionale al Bilancio, il Direttore Regionale del Bilancio e il Direttore Regionale della Programmazione.

CONCETTA MIGLIORE  
di "Sicilia Regione"

Dopo la presentazione alle forze politiche e sociali del disegno di legge regionale della Dc contro la disoccupazione

## Duro attacco di Parisi (Pci) e Piccolo (Cgil) al capogruppo democristiano Caputummino

Occupazione giovanile: un tema troppo scottante e che coinvolge tanti interessi, quelli elettorali compresi. Si spiega così l'interesse che intorno all'argomento sviluppano i vari partiti e le polemiche conseguenti. Questa volta al centro delle polemiche sono il capogruppo comunista all'ARS, Gianni Parisi, il capogruppo DC all'ARS, Angelo Caputummino, e i sindacalisti della CGIL.

La polemica è nata dopo che l'on. Caputummino ha illustrato un disegno di legge di prossima presentazione all'ARS, avente appunto per oggetto provvedimenti contro la disoccupazione giovanile.

Sarà perché tutto ciò che esce dalla D.C. deve essere criticato, sarà perché comu-

nisti e sindacalisti della CGIL non vogliono vedersi scappare di mano un filone troppo promettente, qual è quello giovanile, fatto è che tanto Parisi che il segretario della CGIL, Piccolo, hanno violentemente attaccato Caputummino.

Il Presidente del gruppo DC non poteva restare indifferente e con una nota pubblicata sul quotidiano palermitano del mattino, ha definito "preoccupante e pericolosa per la democrazia in Sicilia, l'attacco scomposto e dissacrante" di Piccolo e Parisi.

Caputummino precisa ancora che il disegno di legge DC ha lo scopo di rendere più trasparente e più democratica la gestione dei concorsi in Sicilia e "affronta il tema dell'occupazione su un

piano di sviluppo economico e di rilancio sociale assai ampio; intende snellire ed attualizzare norme già in vigore ed inaugurare meccanismi nuovi, in grado di rendere più trasparente, veloce, democraticamente controllabile l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani disoccupati".

La presa di posizione di Parisi e di Piccolo, viene fatto osservare, forse è stata un po' intempestiva. Tutto sommato qualsiasi disegno di legge presentato all'ARS passa prima al vaglio della commissione di merito, dove sono rappresentati tutti i gruppi, e poi a quello definitivo dell'Assemblea. In queste due sedi non solo il DDL può essere confrontato con quelli presentati sullo stesso argomento dagli altri gruppi, ma può essere emendato e

corretto. Se mai, i rimproveri potevano riguardare i ritardi con i quali ci si muove nella materia.

Sarebbe bastata questa semplice riflessione - osserva "Sicilia Regione" - per evitare che si innescasse una polemica sulla disoccupazione giovanile, che per la sua incidenza e la sua drammaticità, non ha bisogno di chiacchiere e di polemiche, ma di fatti, e per giunta di fatti concreti, tempestivi e che principalmente guardino a tutto il panorama della disoccupazione che comprende non soltanto i giovani delle cooperative part-time, ma anche quelli che di esse non sono riusciti a farne parte nonché quelli che "giovani" non lo sono più.

SALVATORE MIGLIORE

Presentato a Montecitorio disegno di legge di riforma

## Per migliorare i servizi postali italiani

A Montecitorio Regione è stato presentato il disegno di legge numero 3805 contenente disposizioni per la riforma del Mini-

istero delle poste e delle telecomunicazioni.

Tale provvedimento si prefigge lo scopo di realizzare un Ministero di pro-

grammazione, di coordinamento e controllo sui servizi postali, bancopostali e di telecomunicazione, separando tali fun-

zioni dalla gestione dei servizi stessi.

Il disegno di legge è connesso con quello contenente disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni che trasferisce nell'ambito delle partecipazioni statali i servizi che attualmente vengono gestiti dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Il provvedimento risponde all'esigenza di temperare a direttive comunitarie che sollecitano una netta separazione tra compiti regolamentari e funzioni gestionali. Inoltre, il disegno di legge risponde alla esigenza di conferire al più presto ed in tempi rapidi ad un Ministero che opera in una settore in continua evoluzione, quale quello delle comunicazioni di massa, la effettiva possibilità e capacità di previsione, programmazione e controllo. Lo schema di provvedimento intende, inoltre creare l'indispensabile presupposto per una ulteriore riforma giuridica e funzionale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni tale da assicurare - precisa la relazione illustrativa - un funzionamento ed una gestione improntati a criteri che possono da un lato contribuire ad una migliore qualità dei servizi e dall'altro a porla in condizioni di competitività e di concorrenza con imprese private nazionali ed internazionali che opereranno nel settore.

LODOVICO ROMIO  
(Ecomond Press)



### Libera Università del Mediterraneo TRAPANI

Consorzio sorto nel 1974



## Pasqua 1990

Con gli auguri del Consiglio  
alle Autorità, agli Enti, alla Stampa,  
alle Emittenti, ai Docenti, agli Alunni

Il Presidente  
Giuseppe Garaffa

Facoltà del mare (biologia marina e pesca) - Scienze Turistiche - Facoltà Internazionale di Diritto e Scienza del Mare - Scienze Bancarie - Giurisprudenza - Economia e Commercio - Beni Culturali ed ambientali - operatori socio-economici in agricoltura - Valorizzazione e tutela Ambientale - Servizi Sociali - Informatica Applicata

Lungomare Dante Alighieri - 91100 Trapani - Tel. (0923) 566606-566588 Istituto di Biologia Marina (Villa Nasi) - Tel. (0923) 24771 Fax (0923) 566588 - Casella postale n. 256 - C.F./P. IVA 0023696081

**Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI**  
PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI  
Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie Infettive  
**NEONATOLOGIA**  
RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**  
Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
Primario servizio autonomo Endoscopia  
Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani  
**ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
DIAGNOSTICA E CHIRURGICA**  
Riceve a TRAPANI per appuntamento.  
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

**Dott. SALVATORE D'ANGELO**  
Primario di Immunologia dell'Ospedale di Potenza  
Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
RENE E RICAMBIO  
MEDICINA DEL LAVORO  
Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/833808  
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

**Dr. MARIO INGLESE**  
Spec. Malattie del Cuore  
Spec. Medicina Interna  
Spec. Malattie apparato digerente  
Spec. Geriatria e Gerontologia  
Elettrocardiografia Raggi X  
Elettrocardiografia dinamica (Halter)  
Fonocardiografia Ciclogometria  
Ultrasonografia Doppler  
Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460  
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili Tel. (0923) 62669

**STUDIO RADIOLOGICO  
Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.  
ESAMI ECOGRAFICI**  
Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - TRAPANI  
TELEF. (0923) 22148  
Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
- dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18 -

*Lista di Matrimonio*  
gioielleria  
Saverio d'angelo  
Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI  
CONCESSIONARIA:  
SAINT LOUIS  
Cristal de France  
CRISTAL LALIQUE  
Baccarat  
Christoffle  
ARGENTERIA:  
CESA 1882

**AVIS**  
UNA SPERANZA  
PER VIVERE

# Elettricità dal Sole



**Italsolar**

Via A. D'Andre, 6 - 00048 NETTUNO (RM)





## In notevole evoluzione la meccanizzazione in agricoltura, ma ancora tradizionale

Alle soglie del mercato libero europeo, un discorso a se merita lo stato della meccanizzazione agricola in Sicilia. Infatti, l'impulso che ha ricevuto l'agricoltura dei paesi occidentali nell'ultimo ventennio dipende in gran parte dalla meccanizzazione delle colture, che se pure tardivamente, ha investito anche l'Italia e il suo mezzogiorno.

I risultati di questo processo, equivalenti ad una drastica diminuzione della manodopera ed al corrispondente aumento della produzione e della produttività, sono però legati a diversi fattori che, se bene analizzati, possono motivare, in un certo senso, la minore diffusione della meccanizzazione nel sud.

Il rapporto tra i prezzi dei fattori produttivi e la reciproca sostituibilità, il livello e la dinamica dei redditi agricoli, la dimensione aziendale e la tipologia delle colture insieme all'intervento pubblico e alla disponibilità di credito, sono rapporti non sempre favorevoli per un'agricoltura che si sviluppa in aziende di minori dimensioni, come è il caso Sicilia, rispetto a quelle del nord Italia e in terreni per la gran parte di natura collinosa e montana.

Nel quinquennio 61/65 si è registrata in Sicilia una notevole crescita del parco macchine, tale da ritenere questo periodo quello di più intenso sviluppo; tuttavia, all'inizio degli anni 70, il parco macchine costituiva ancora il 4% in termini numerici e il 3,7% in termini di potenza.

Oggi si può notare una notevole evoluzione, come dimostrano il numero delle macchine che si è quintuplicato e la relativa potenza che si è sestuplicata, sebbene si parli di un rallentamento del suddetto processo dal 1970 al 1987, va riconosciuto che l'intera penisola è stata interessata da un analogo fenomeno, ed inoltre bisogna ricordare che il più delle volte il calo delle immatricolazioni delle macchine sul quale ci si è basati è strettamente connesso, non soltanto al minor reddito nel settore, provocato da annate sfavorevoli, ma anche dall'aumento del prezzo delle macchine agricole, a cagione del quale assai spesso si è fatto ricorso ad imprese di noleggio e ad un esercizio per conto terzi.

Il confronto tra il parco

macchine siciliano e quello nazionale è, del resto, pressoché impossibile, dal momento che un peso preponderante hanno in questo settore l'orografia della regione, le dimensioni delle aziende e l'utilizzo limitato a certi periodi che al sud si potrebbe fare di alcuni macchinari particolari.

La percentuale di meccanizzazione è, infatti maggiore nelle zone di pianura, che costituiscono per la maggior parte il nord, rispetto alle zone di collina e montagna, inoltre bisogna tener conto di

come, nell'intero territorio nazionale, le macchine siano assai più diffuse nelle aziende capitalistiche che in quelle a conduzione familiare delle quali si compone l'agricoltura del meridione; il particolare calendario che condiziona le colture della Regione che, insieme, spingono al noleggio dei macchinari piuttosto che all'acquisto. Ma, se è difficile stabilire quale sia l'effettivo divario tra la meccanizzazione siciliana e quella dell'intera penisola, tuttavia sembra evidente che la meccanizza-

zione della Regione sia ancora fortemente tradizionale, e non del tutto interessata alle ultime fasi delle operazioni colturali.

Sarebbe dunque, assai vantaggiosa una meccanizzazione non soltanto quantitativa ma anche qualitativa diversa, una certa specializzazione, infatti, garantirebbe uno snellimento delle aziende e quindi la diminuzione della manodopera e l'aumento della redditività.

VALENTINA ERRANTE  
(Sicilia Regione)

### Un progetto finalizzato del Ministro

## Cerealicoltura: bilanciare le eccedenze con il deficit

La cerealicoltura costituisce tuttora comparto fondamentale nel panorama agricolo italiano: interessando oltre cinque milioni di ettari, pari ad un terzo della superficie coltivata, e fornendo più del 50 per cento delle calorie per l'alimentazione umana.

Considerando solo i cereali più importanti il nostro paese è deficitario di grani e mais ed eccedentario per il riso. Quanto a grani e mais, le produzioni nazionali non solo sono insufficienti in termini quantitativi, ma pure in difficoltà per i costi, da noi relativamente più elevati anche rispetto agli altri paesi comunitari. Le nostre condizioni di produzione sono infatti meno favorevoli: basti pensare, ad esempio, che la scarsità e la irregolarità delle piogge costringono ad interventi irrigui che comportano spese addizionali.

Per il riso, invece, siamo eccedentari: problema che potrebbe essere risolto nell'ambito della stessa Cee solo che fossimo in grado di offrire un prodotto più competitivo in termini di prezzo e di tipo aderente alla qualità richieste.

Sono, queste, solo alcune delle motivazioni che stanno alla base del progetto finalizzato cereali del ministero dell'Agricoltura e Foreste, coordinato dal prof. Angelo Bianchi, direttore dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, erede del prestigioso Istituto di genetica per la cerealicoltura ove operò il genio di Nazareno Strampelli.

Il progetto, al quale collaborano 15 unità operative tra istituti universitari, istituti sperimentali ed altri enti di ricerca, ha i seguenti obiettivi: aumento delle rese dei frumenti nelle zone difficili e nei terreni marginali; sostegno delle seconde colture maidicole e sviluppo di ibridi di elevata

produzione di biomassa; aumento delle rese unitarie dell'orzo; riqualificazione della produzione risicola nazionale soprattutto in vista dell'esportazione; sviluppo nel sud della coltivazione del sorgo.

Risultati importanti sono stati ottenuti sul grano tenero per la collina, dove, la coltura dà una buona produzione dal punto di vista sanitario, ma scarsa in granella. Altro significativo traguardo è stato raggiunto nel settore dei grani di forza, cioè di ottima qualità panificatoria. La varietà Salmone ne è felice esempio.

Per il grano duro, la varietà Adamello, ottenuta nell'ambito del progetto, si è dimostrata capace di coniugare qualità e produttività. Risultati importanti anche per quanto attiene la resistenza alle malattie, con positivi riflessi sulla qualità del prodotto e sull'abbattimento dei pesticidi.

Il mais è oggetto di studio sotto i profili genetico ed agrotecnico. Alcune linee che danno ottime produzioni negli ibridi hanno avuto buona accoglienza anche in Francia e Spagna.

Per il riso sono state ottenute interessanti novità per i tipi "indica", attualmente poco rappresentati nelle nostre coltivazioni ma molto richiesti dai paesi comunitari. Ciò consentirà di rilanciare le nostre esportazioni in ambito Cee, attualmente coperte dai paesi terzi. Tra le più fortunate novità italiane è da ricordare la varietà Arda alla quale presto se ne affiancheranno altre non meno pregevoli.

Tenuto conto del relativamente modesto impiego di uomini e di mezzi, il progetto ha consentito di raggiungere, in complesso, risultati di grande interesse anche applicativo. Sta ora all'assistenza tecnica ed alla divulgazione far sì che divengano di patrimonio comune tra gli imprenditori.

L'Associazione delle Piccole e Medie Industrie di Trapani

**JAPI TRAPANI**

porge i migliori auguri di buona Pasqua.



## COMUNE DI ERICE

la Civica Amministrazione anche a nome del Consiglio Comunale



Augura ai visitatori ed alla cittadinanza una felice Pasqua



## COMUNE DI MARSALA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Un messaggio di pace con i più fervidi auguri di una Pasqua serena ai Visitatori ed ai Cittadini.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

**Ferrari Formula**  
E la leggenda continua.

Cronografo con cassa e bracciale grigio formula. Disponibile anche con cinturino in pelle di squalo.

Concessionario **Mimi Giamida**  
Corso Vitt. Emanuele, 115 - Tel. 28.224 PBX - Fax 24.334 TRAPANI  
SUCCURSALE  
Via Savoia, 81 - Tel. 972.451 - S. VITO LO CAPO

### Produzione di burro

## Presto le eccedenze saranno un ricordo

Resi noti i dati elaborati al 30 settembre 1989 dalla Commissione della Comunità Europea

La "montagna di burro" continua a fondere: il 30 settembre 1989, pesava solo 32.000 tonnellate, contro le 221.000 di un anno prima e il milione e passa del 1987.

Il "lago di latte" si sta prosciugando: alla fine dello scorso settembre erano 4.800 tonnellate contro le 14.000 e più di un anno prima e le 721.000 tonnellate nel settembre '87.

Secondo i dati pubblicati all'inizio dello scorso dicembre dalla Commissione, al 30 settembre 1989 l'insieme delle eccedenze agricole dell'Europa dei Dodici ammontava a 1,7 miliardi di Ecu; il che rappresenta una netta diminuzione in confronto ai 4,6 miliardi di Ecu del settembre 1988 e ai 10,6 miliardi

del settembre 1987.

Secondo la Commissione, la forte diminuzione degli stock pubblici registrata nell'89, è dovuta soprattutto alle importanti esportazioni a basso prezzo di prodotti lattiero-caseari, dell'olio d'oliva e di cereali, alle misure prese per smaltire le eccedenze delle carni di manzo e vitello e da un cambiamento puramente contabile: ormai gli stock vengono valutati ai prezzi di rivendita e non più a quelli pagati dal bilancio europeo agli agricoltori.

La quantità di alcuni stock, però, non sono cambiate dall'anno scorso (grano tenero d'orzo, per esempio), mentre altre sono persino aumentate: il granoturco, l'acool e i tabacchi. Il problema delle

## Lutto

Viva commozione ha suscitato la notizia dell'improvvisa scomparsa del

**Prof. GIUSEPPE GIURLANDA**

per tanti anni stimato Preside dell'Istituto Magistrale di Trapani. Nel ricordare l'uomo impegnato nel mondo della scuola con rigore e costanza, ci associamo al dolore della moglie e delle figlie esprimendo loro le più sentite condoglianze.

Alla Libera Università del Mediterraneo di Trapani

## Tavola rotonda sulla "Viticultura nel Trapanese"

"La viticoltura nel panorama agro-economico trapanese". Su questo tema hanno brillantemente relazionato sabato 31 marzo nell'Aula Magna della Libera Università del Mediterraneo di Trapani i professori Gian Gaspare Fardella e Innocenzo Sottile della Facoltà di Agraria dell'Ateneo palermitano.

Una tavola rotonda, organizzata dalla Scuola di specializzazione per operatori socio-economici in agricoltura facente capo alla Libera Università e diretta dal prof. Antonino Doria, seguita con interesse dal numeroso pubblico presente, certamente attratto dalla validità dei contenuti ma anche preoccupato per quello che potrebbe essere il futuro della nostra agro-economia. Mancanza d'acqua, di strutture e di tecnologie competitive ed al passo con i tempi, sono in buona sostanza i fattori negativi che frenano il progredire della nostra agricoltura.

"In particolare la viticoltura siciliana deve difendersi da coloro i quali affermano che da noi, ed in tutto il sud, non esistono le condizioni per una produzione di vino di qualità — ha detto il prof. Sottile — e che la viticoltura costituisce una sorta di palla al piede per l'intera economia nazionale. Tutto ciò è falso. Basta ricordare che parecchi nostri vini si sono affermati anche all'estero, e che esistono esempi di ottima produzione. Ciò che conta non è la quantità di vino prodotto, bensì la qualità.

Verò è però che bisognerebbe esaltare maggiormente fattori, peraltro esistenti, eliminare o attutire quelli negativi, far risaltare la nostra vocazionalità produttiva".

I nostri terreni hanno bisogno di linfa vitale oltre che di cure opportune. La siccità continua a causare danni anche perché, in particolare modo nella coltivazione della vite, la temperatura, il fattore climatico, l'umidità dei terreni, assumono grande importanza".

Il prof. Fardella ha invece posto l'accento sulle tecniche di sviluppo della viticoltura e

sui problemi delle aziende interessate.

"Anche se la situazione non è tale da creare allarmismi — ha detto il prof. Fardella — bisogna ricordare che dal 1984 al 1987 sono stati prodotti in Sicilia 11 milioni di ettolitri di vino.

Di questi 11 milioni due sono stati assorbiti in Sicilia e altri due sono stati collocati in bottiglia per amari, vini da tavola, ecc. Dei rimanenti 7 milioni di ettolitri una buona parte è stata smistata al nord, mentre ben 4 milioni e mezzo di ettolitri di vino sono rimasti fuori dal mercato e destinati alla distillazione. Ovviamente i conti non tornano.

Il vino — ha concluso il prof. Fardella — va inserito adeguatamente nel mercato. Bisogna pertanto qualificare e diversificare la produzione, avviarci verso il vino di qualità, tutelare i nostri vini D.O.C.: il Marsala e il Bianco di Alcamo. Al momento è proprio questa la strada da seguire".

CLAUDIO D'ALEO

Per non cancellare un secolo di progresso

## Vincere l'inquinamento ambientale

Ritornare di colpo alle arcaiche dottrine campagnole di quando tutto si faceva a mano o con l'aiuto degli animali ed ancora non c'erano né antiparassitari né concimi di sintesi, significherebbe cancellare di colpo un secolo di progresso scientifico.

Ne deriverebbe inoltre un immediato crollo dei livelli produttivi, mentre il problema dell'agricoltura di oggi non è di sovrapproduzione, ma di riuscire ad appagare le necessità alimentari della popolazione mondiale ancora malnutrita od affamata.

Anche per questo l'agricoltura ha bisogno della chimica che, beninteso, deve essere utilizzata con avveduta intelligenza e responsabile razionalità se si vogliono contenere i pericoli di un inquinamento, comunque inevitabile perché diretta conseguenza dell'era industriale, da quello nucleare tipo Chernobyl a quello da idrocarburi, da scappamenti automobilistici, da riscaldamento, da detersivi e da quant'altro.

A tal fine, è urgente che, ai diversi livelli di autorità, vengano adottate normative le quali, finalmente con chiarezza ed univocità, regolamentino il più corretto impiego dei concimi e diserbanti chimici nonché dei fitofarmaci.

Tali normative dovrebbero prevedere inoltre, il coinvolgimento dei produttori e dei consumatori mediante la costituzione di un organismo il più largamente unitario e rappresentativo di tutte le forze organizzate dell'agroindustria e della distribuzione alimentare, con poteri decisionali di controllo e di coordinamento dei necessari interventi di informazione e di promozione per garantire una maggiore e più economica produzione agricola e nel contempo, per assicurare una più consapevole tutela dell'ambiente e del territorio, come prezioso bene naturale non

rinnovabile e quindi da salvaguardare gelosamente.

Ciò consentirebbe oltretutto, di fare chiarezza sulla pseudo-difesa ambientale ostentata dai molti "cacciatori di protagonismo" (e di voti) che con il facile ricorso alla pratica referendaria, favoriscono di fatto, malcelati progetti economici mirati a mettere fuori mercato le piccole e medie aziende italiane, a tutto vantaggio di concorrenti intefessi multinazionali, terrorizzando larghe masse di cittadini, innescando pericolose azioni speculative ed ingenerando dannosi equivoci sui prodotti cosiddetti biologici.

L'agricoltura deve invece, affrancarsi dalle pressioni delle multinazionali chimiche e non chimiche proprio perché altrimenti — vittima di soverchiamenti interessi industriali, economici e politici che la obbligano all'abusivo selvaggio di sostanze di alto costo e di elevata tossicità — non saprebbe offrire alcun valido contributo a quelle soluzioni ottimali dei problemi igienico-sanitari ed ecologici cui è urgente provvedere a tutela della salute di tutti ed in primo luogo di quella degli agricoltori.

Piuttosto che affannarsi in una sterile ricerca di capi espiatori ed in una ridicola caccia alle streghe, occorre allora impegnarsi seriamente per rimediare al grave stato di disinformazione e di confusione esistente sia fra i produttori (ai quali deve essere insegnato che potrebbero benissimo e con il medesimo risultato ridurre di circa la metà alcune pratiche di concimazione e di trattamento antiparassitario) sia tra i consumatori, (verso i quali è altresì importante rivolgere una politica capace di creare una diversa cultura gastronomica che induca a far apprezzare più la genuinità che non l'aspetto dei prodotti).

ANTONIO PRIORI

## Carburanti verdi e plastiche ecologiche

Nella Comunità europea, attualmente solo il 2% della produzione agricola viene impiegata per scopi diversi da quelli alimentari. È troppo poco, ritiene la Commissione, che ha proposto ai Dodici di incoraggiarne l'uso "alternativo".

In effetti, se per esempio si trovasse degli impieghi industriali per i prodotti agricoli eccedenti, non ci sarebbe più bisogno di svenarli a spese del contribuente europeo e, spesso an-

che a prezzo di conflitti con i paesi concorrenti, come gli Stati Uniti.

La Commissione ha proposto d'inaugurare questa politica con i cereali, prodotti eccedenti per i quali si conoscono già alcuni usi non alimentari: carburante per auto e materie plastiche biodegradabili; inoltre, i cereali sono coltivati in tutta l'Europa dei Dodici e il loro prezzo europeo garantito non supera di molto i corsi moldiali, quindi gli even-

A Caltanissetta

## Marcia per l'acqua di Cgil-Cisl-Uil

Dato che in alcuni paesi hanno fatto le processioni ed in altri hanno chiamato gli stregoni per le danze propiziatrici, sentendo che anche C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. hanno effettuato una "marcia per l'acqua", ci si potrebbe chiedere se lo facciano solo per adeguarsi a ... questo clima. Il fatto è che la cosiddetta "emergenza acqua" presenta un aspetto meteorologico (non piove, malgrado gli scongiuri), ed uno organizzativo (cos'è stato fatto per evitare i disagi?). Proprio per rimarcare le carenze di programmazione le confederazioni sindacali hanno deciso di non disperdere in vari rigagnoli le manifestazioni che avevano già indetto localmente, facendole confluire in un'unica grande manifestazione regionale, svoltasi alcuni giorni or sono, a Caltanissetta, forse il centro principale della "grande seté".

Quando questa adunanza potrà ottenere di concreto, è da vedersi, ma resta indubbio che sulla sete siciliana da troppo tempo si gioca scorrettamente, con una politica degli sprechi che non si sa se dovuta ad incapacità o ad altro. Ed infatti, se da un lato gli esperimenti di pioggia artificiale non hanno avuto successo per le sfavorevoli congiunture climatiche, dall'altro è un fatto che il 40% della portata idrica si disperde per guasti alle condutture, che non esistono opere per la canalizzazione delle acque piovane, che esistono invasi senza opere di collegamento, che le falde vengono emunte da pozzi clandestini, che si è formata una specie di "mafia dell'acqua", che non esiste un'autorità che si occupi di politica delle acque.

Prima della processione, c'è più di uno che deve recitare la mea culpa...

M. T.

## Banca di Marsala: vola la raccolta

Rinnovato il Consiglio di Amministrazione. Antonino Caruso confermato Presidente

La Banca di Marsala — controllata dalla Società di Partecipazioni Bancarie S.p.A. (gruppo ISTABANK) — a partire dallo scorso 2 aprile ha in distribuzione ai Soci un dividendo di Lit. 300 contro le Lit. 240 pagate nel precedente esercizio.

Lo ha deliberato l'Assemblea ordinaria degli azionisti che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1989.

L'Assemblea ha, inoltre, provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione — che resterà in carica per il triennio 1990/1992 — nel quale sono stati chiamati i rappresentanti della società controllante: G. La Scala, Direttore Generale dell'AS-SBANK, C. Rivano, Direttore Generale dell'IST-BANK e Consigliere Delegato di S.P.B., E. Bevilacqua, Direttore Generale della Società di Banche Siciliane, C. Vanoni, Presidente dell'ISTIFID e A. Guadagni, imprenditore.

Il Consiglio, che comprende anche A. Caruso, F. Caruso, S. Caruso e F.V. Diarri, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha provveduto al conferimento delle cariche sociali confermando Presidente Antonino Caruso e nominando Carlo Rivano, Vice Presidente e Giovanni La Scala, Amministratore Delegato.

Nell'intento di favorire la migliore integrazione dell'attività delle due banche siciliane controllate da S.P.B., il Consiglio ha deliberato inoltre la costituzione di un "Gruppo tecnico di coordinamento" composto dall'Amministratore Delegato, Giovanni La Scala e dai Direttori delle due aziende di credito E. Bevilacqua e D. Lipari al quale il Consiglio — dopo aver confermato la più ampia fiducia anche da parte del Socio di maggioranza, ed espresso l'apprezzamento più vivo per i lusinghieri risultati conseguiti, nono-

stante le obiettive difficoltà in cui ha dovuto operare — ha assicurato la più ampia disponibilità ad approntare le necessarie risorse tecniche, finanziarie ed umane per il potenziamento della struttura aziendale, a cominciare dalla esecuzione di un congruo aumento di capitale adeguato

alle accresciute dimensioni della Banca ed all'ulteriore sviluppo che l'Azienda si prefigge di realizzare.

\*\*\*



Camera di Commercio  
Industria - Artigiano  
Agricoltura - Trapani

*Augura agli operatori economici  
della Provincia di Trapani  
una Pasqua serena.*

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
Corso Italia - Tel. (0923) 27522 TRAPANI



CANTINA SOCIALE  
«TRAPANI»

*Augura a tutti i Soci  
ed ai Clienti buone feste.*

C.da OSPEDALETTO (TP)

TEL. 539349



Incontriamoci,  
ne parleremo  
insieme.



BANCA DI MARSALA

dal 1886

il tuo consulente di fiducia

AVIS

Una speranza per vivere

# Inaugurato a Priolo un nuovo impianto ENEL di generazione e pompaggio

## LA NUOVA CENTRALE IDROELETTRICA DELL'ANAPO

"Le grandi opere si commentano da se", così (e non a caso) ha voluto esordire il Presidente della Regione Siciliana On. Rino Nicolosi intervenendo all'inaugurazione della centrale idroelettrica di generazione e pompaggio dell'Anapo (Priolo), realizzata in nove anni dall'Ente Nazionale Energia Elettrica (ENEL).

Con dovizia di particolari, a dimostrazione dell'efficienza metri da Priolo. Un'opera, come hanno tenuto a sottolineare i tecnici che ci hanno accompagnato all'interno della centrale (dopo aver percorso con dei piccoli pullmans una galleria distesa in profondità per 600 metri), di altissima ingegneria sia civile che meccanica, a conforto dell'indubbia posizione di primato raggiunta dall'Italia nell'ambito della CEE, pro-

realità. Sapientemente gli uomini dell'ufficio organizzatore e p.r. dell'Enel di Palermo e tra questi vanno segnalati assieme al Capo Compartimento regionale ing. Gaetano Speziale, gli ingegneri De Maria, Di Vita e Salvato nonché l'ing. Pani, hanno utilizzato l'ampia galleria centrale dell'impianto per allocarvi un salone ricco nell'adobbo e sovrastato da un

pure come sin'ora sono stati compiutamente mantenuti gli impegni di collaborazione nei confronti dell'Enel, e apprezzandone la politica d'investimenti adottata in Sicilia.

Si apre dunque una nuova stagione di confronto, che certamente consentirà l'approfondimento di quei problemi rappresentati dalla urgente ristrutturazione delle centrali di Gela e S. Filippo Mela.

Viezzoli e Nicolosi hanno poi raggiunto i giornalisti convenuti presso l'attrezzata sala stampa.

Dopo un breve ringraziamento del capo ufficio stampa Dr. Perna ai giornalisti, Viezzoli ha risposto ad una serie di domande incentrate più che altro sull'iniziativa avviata dal Ministro Battaglia per la privatizzazione dell'Enel e sulla prossima approvazione del bilancio delle prestigiose aziende pubbliche.

Viezzoli ha insistito in modo particolare "sulla necessità che il coordinamento del sistema elettrico nazionale rimanga agganciato all'Enel e comunque prima di qualsivoglia accordo va fatta una attenta analisi sui costi e sui ricavi" - della eventuale privatizzazione -, non sotta-cendo che "è difficile comprendere il perché di una simile iniziativa, nonostante si sia in presenza di un trend positivo, oramai costante da quasi tre anni che sta a significare l'ottimo stato di salute dell'azienda, rilevabile dall'utile 1989" che, secondo alcune anticipazioni fornite dallo stesso Presidente, andrà oltre i 130 miliardi.

Con questo impianto, del quale a parte pubblichiamo le curiosità assieme alle caratteristiche tecniche, ha tenuto a sottolineare il Dr. Franco Viezzoli, niente più black-out in Sicilia poiché i problemi relativi alla giusta distribuzione all'utenza dell'energia elettrica vengono risolti nella misura del 90%.

RINO GIALCONE



Il Presidente Viezzoli (seduto, al centro della foto) nel corso della conferenza stampa. In piedi (a sinistra della foto) l'on. Rino Nicolosi. Seduto di fianco al Presidente dell'Enel il nostro collaboratore Giacalone

del più importante colosso italiano della produzione energetica, l'ENEL per l'avviamento dell'impianto, costato 730 miliardi, lo ha presentato ai tanti illustri ospiti nonché ai giornalisti presenti, attraverso una manifestazione in grande stile.

L'ENEL con la realizzazione della moderna struttura dell'Anapo ha dato ampia prova del proprio rispetto per l'ambiente.

prio per quanto riguarda gli impianti idroelettrici di pompaggio. Una centrale modernamente concepita, la cui struttura, divisa all'interno di diverse gallerie, ci ha condotto la memoria alle immagini cinematografiche del centro statunitense di difesa militare del Norad.

Ed in verità abbiamo avuto, per un attimo, il sospetto di trovarci all'interno di una possente struttura antiatomica, ma il rumore sordo della turbina avviata alle ore dodici del 2 aprile per diretto ordine telefonico del Presidente Nicolosi, ci ha richiamati alla

cromakey che ha continuamente riversato immagini di una sala sempre più gremita. Poi alla presenza delle autorità politiche nazionali e regionali nonché dei massimi vertici aziendali, tra cui spiccava il Direttore Generale Negroni, il Presidente Franco Viezzoli ha pronunciato il discorso inaugurale.

Subito dopo Viezzoli, la cui sintesi dell'intervento è pubblicata di fianco su questa stessa pagina, è intervenuto il Presidente della Regione.

Un discorso coraggioso, quello di Nicolosi, mirato allo sviluppo economico ed industriale dell'isola, ricordando

### Sintesi dell'intervento del Presidente Franco Viezzoli

I notevoli investimenti fatti negli ultimi anni in Sicilia nel settore della distribuzione - i più alti fra tutte le regioni italiane - hanno consentito importanti progressi nella qualità del servizio elettrico.

Inoltre con l'entrata in servizio della centrale dell'Anapo si attua un passo importante verso una prospettiva più tranquilla per l'approvvigionamento energetico della Sicilia. Ma per risolvere compiutamente le esigenze future della Regione, all'impianto idroelettrico si dovranno affiancare tutti gli altri interventi già programmati dall'ENEL: il potenziamento con turbogas delle unità della centrale di Termini Imerese, la disponibilità di nuova potenza termoelettrica di base, la trasformazione in impianti a ciclo combinato della centrale di Augusta.

È quanto ha detto il Presidente Viezzoli all'inaugurazione dell'impianto dell'Anapo avvenuta alla presenza delle massime autorità regionali e locali. Caratteristica peculiare e unificante del vasto programma realizzativo dell'ENEL in Sicilia è il risalto dato alle tematiche ambientali.

Nell'impianto dell'Anapo si è dimostrata la compatibilità di un'installazione di grosse dimensioni con il paesaggio naturale circostante, ma un indubbio beneficio sarà ottenuto in tutti i singoli siti in cui verranno fatti interventi sugli impianti termoelettrici. Le tecnologie innovative di

combustione e le tecniche avanzate impiegate per sistemi di abbattimento delle sostanze inquinanti consentiranno di ridurre consistentemente le emissioni, che risulteranno in linea con gli stringenti limiti di legge imposti dalla nuovissima normativa.

Ma l'impegno del nostro Ente nella Regione - ha proseguito Viezzoli - si manifesta anche in altre iniziative.

Per combattere il problema della siccità dell'isola, l'ENEL ha messo a disposizione del territorio l'acqua dei propri bacini idroelettrici. È inoltre pronto a fornire vapore ed energia elettrica dalle centrali per il funzionamento dei dissalatori e dei depuratori che la Regione sta realizzando.

Sarà così possibile da un lato risolvere i problemi di approvvigionamento idrico di alcune zone, dall'altro consentire il recupero delle acque reflue e la loro utilizzazione per usi irrigui o per altri scopi essenziali. L'apertura delle frontiere e dei mercati europei - ha concluso Viezzoli - richiederà una disponibilità di infrastrutture e di servizi di livello tale da favorire la localizzazione degli investimenti nazionali o comunitari. Il nostro impegno deve quindi essere tale da rendere le infrastrutture elettriche del Mezzogiorno, e della Sicilia in particolare, pronte alla sfida con l'Europa: stiamo lavorando in tal senso e l'impianto che oggi inauguriamo ne è la prova tangibile.

### CURIOSITÀ

- L'impianto di generazione e pompaggio dell'Anapo è il più potente impianto idroelettrico realizzato in Sicilia.
- I due serbatoi, completamente artificiali, sono tra i maggiori del mondo.
- Le superfici complessive dei serbatoi, rivestite con un manto di tenuta in conglomerati bituminosi, sono di 850.000 m<sup>2</sup>.
- Il primo riempimento dei serbatoi e il reintegro dei volumi evaporati avviene artificialmente a mezzo di un apposito acquedotto alimentato dallo scarico di una centrale idroelettrica esistente poco più a monte sull'asta dell'Anapo.
- Tutto l'impianto, a eccezione dei due serbatoi, è costruito in sotterraneo.
- Tutti gli scavi in sotterraneo sono stati eseguiti unicamente con mezzi meccanici, senza l'uso di esplosivi.
- La sala macchine, in caverna, ha notevoli dimensioni; è infatti lunga 159 m. alta 42 e larga 20.
- L'accesso alla centrale avviene attraverso una galleria lunga 556 m.
- Le quattro macchine idrauliche reversibili monostadio installate in centrale hanno una portata complessiva di 196 m<sup>3</sup>/s di acqua.
- Le valvole delle turbine-pompe hanno una massa di 130 tonnellate ciascuna.
- Il pezzo più pesante è costituito dal motore dell'alternatore che, con i poli, raggiunge una massa di 270 tonnellate.
- La potenza complessiva dell'impianto (500 MW) è dell'ordine della metà della punta massima di potenza assorbita dall'area industriale di Milano.

### SCHEMA TECNICO

#### Diga perimetrale del serbatoio superiore

Tipo	in materiali sciolti
Quota coronamento	409,00 m s.m.
Altezza max sulle fondazioni	25 m
Volume della diga	1.650.000 m <sup>3</sup>

#### Serbatoio superiore

Quota massimo invaso	405,30 m s.m.
Capacità utile	5.600.000 m <sup>3</sup>

#### Condotte forzate

Numero	2
Lunghezza di ciascuna condotta	520 m
Diametro	4,40 m
Pendenza	95%

#### Turbina-Pompa

Tipo	monostadio-reversibile
Numero	4

	in generazione	in pompaggio
Salto	H max 331,60 m	H min 292,05 m
Portata	Q max 51,71 m <sup>3</sup> /s	Q max 45,49 m <sup>3</sup> /s
Potenza	Pr max 150 MW	Pa max 147 MW
Velocità nom.	428,6 g/min	428,6 g/min

#### Generatore-Motore

Numero	4
Potenza	165 MVA
cos φ	0,9
Frequenza	50 Hz
Tensione	17 kV

#### Trasformatori

Numero	4
Tipo	trifase
Potenza	165 MVA
Rapporto	17/220 kV

#### Galleria di scarico e aspirazione

Numero	2
Lunghezza di ciascuna galleria	700 m
Sezione circolare diametro	5,50 m

#### Diga perimetrale del serbatoio inferiore

Tipo	in materiali sciolti
Quota coronamento	98,00 m s.m.
Altezza max sulle fondazioni	25 m
Volume del rilevato	2.400.000 m <sup>3</sup>

#### Serbatoio inferiore

Quota massimo invaso	94,30 m s.m.
Capacità utile	7.300.000 m <sup>3</sup>

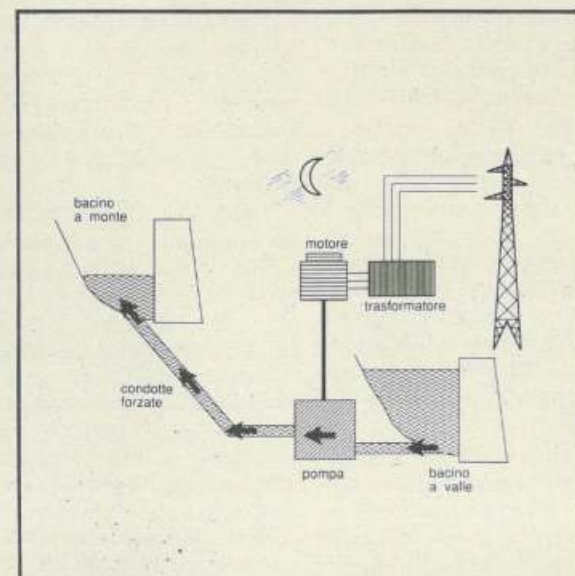
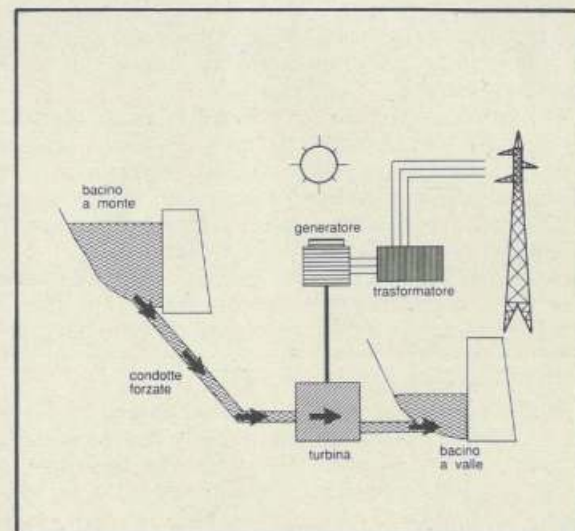


Sopra: Il Bacino Superiore dell'impianto idroelettrico dell'ANAPO a Priolo Gargallo - Siracusa.



Sotto: La sala macchine dell'impianto idroelettrico dell'ANAPO

### SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DI IMPIANTO DI GENERAZIONE E POMPAGGIO CON GRUPPI BINARI (ANAPO)



# RINNOVO CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALE

**Domenica 6 e lunedì 7 maggio gli elettori sono chiamati alle urne perché attraverso l'esercizio del diritto-dovere di voto affidino il mandato elettivo ai candidati proposti dai partiti nelle rispettive liste elettorali, scegliendo liberamente gli amministratori degli Enti locali per il prossimo quinquennio (1990/95)**

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Con decreto del Presidente della Regione siciliana, emesso il 31-1-90 ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 9 del 6-3-1986, il Consiglio Provinciale di Trapani dai 32 consiglieri eletti in precedenza passa a 50 consiglieri, così suddivisi nei seguenti quattro collegi elettorali del territorio provinciale:

### COLLEGIO DI ALCAMO

Con i Comuni di CALATAFIMI, CASTELLAMMARE DEL GOLFO, SALEMI e VITA.

— Consiglieri da eleggere N. 10  
— Voti di preferenza N. 2

### COLLEGIO DI MARSALA

Con i Comuni di PANTELLERIA e PETROSINO.

— Consiglieri da eleggere N. 11  
— Voti di preferenza N. 3

### COLLEGIO DI MAZARA

Con i Comuni di CAMPOBELLO DI MAZARA, CASTELVETRANO, GIBELLINA, PARTANNA, POGGIOREALE, SALAPARUTA e S. NINFA.

— Consiglieri da eleggere N. 13  
— Voti di preferenza N. 3

### COLLEGIO DI TRAPANI

Con i Comuni di BUSETO PALIZZOLO CUSTONACI, ERICE, FAVIGNANA, PACECO, S. VITO LO CAPO e VALDERICE.

— Consiglieri da eleggere N. 16  
— Voti di preferenza N. 3

## CONSIGLI COMUNALI

Secondo la vigente legge elettorale nei Comuni con meno di 5.000 abitanti la elezione dei consiglieri avviene con il sistema maggioritario, negli altri Comuni invece con il sistema proporzionale.

Fatta eccezione dei Comuni di Castellammare del Golfo, Favignana, Pantelleria, Partanna e S. Vito Lo Capo dove la scadenza dei rispettivi Consigli Comunali è differenziata rispetto ai restanti Comuni del territorio provinciale, domenica 6 maggio, dalle ore 8 alle ore 22 e lunedì 7 maggio dalle ore 8 alle ore 14 i seggi elettorali rimarranno aperti per lo svolgimento delle votazioni.

Agli elettori il Presidente del seggio consegnerà due schede di colore diverso, una per il Comune ed una per la Provincia (agli elettori dei 5 Comuni dove non si vota per il rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, verrà consegnata una sola scheda per il rinnovo del Consiglio Provinciale).

L'elettore esprimerà segretamente il voto apponendo una croce sul simbolo prescelto e nello spazio a fianco indicherà i singoli numeri dei candidati prescelti, ovvero il cognome di essi non superando però il numero delle linee stampate sulla scheda che stanno ad indicare il massimo di preferenze che l'elettore può esprimere.

DAI PIÙ FORZA AL PARTITO DELLA RAGIONE  
VOTA E FAI VOTARE PARTITO REPUBBLICANO

Il 6 e 7 maggio  
VOTA



Utilizzare bene l'arma democratica del voto

## Accordare la fiducia ad uomini onesti e capaci

È opinione comune ed ormai assai consolidata che la competizione elettorale amministrativa si caratterizza con la scelta degli uomini ai quali affidare il mandato elettivo per il governo dei Consessi Comunali, più che la scelta politica dei partiti ai quali affidare la delega, attraverso i propri rappresentanti eletti, per la gestione della cosa pubblica.

Nel corso degli anni però, malgrado la predetta diffusa opinione, abbiamo assistito ad un continuo decadimento qualitativo dei Consigli Comunali, la cui responsabilità — a nostro avviso — va ripartita in parti uguali tra i partiti politici ed il corpo elettorale.

I primi perché secondo questa nostra democrazia rappresentativa hanno di più puntato ad accrescere i suffragi complessivi della propria lista ricercando candidati con una forte base elettorale e valutando superficialmente il possesso di altri requisiti ben più nobili per il corretto e trasparente governo delle nostre città.

I secondi utilizzando l'arma democratica del voto senza alcun rigore e finendo per favorire, in massima parte, il successo di candidature che hanno tradito il mandato ricevuto sacrificando gli interessi della collettività a vantaggio di quelli personali o di parte.

E non è affatto vero che i cittadini onesti, seri e capaci hanno disertato la lotta politica. Ce ne sono stati in lista in passato e ce ne sono anche in questa tornata elettorale in tutte le liste, impegnati a scon-

figgere il mal di governo, l'affarismo, il clientelismo e quant'altro può nuocere alla degenerazione della politica, quella con la "P" maiuscola. Gli eletti con i predetti requisiti non sono ancora la maggioranza.

Si tratta soltanto, amici elettori, di utilizzare bene l'arma democratica del voto e scegliere quanto di meglio "passa il convento".

Si tratta, amici elettori, di non sprecare questa arma del voto per favorire l'amico dell'amico o per non far fare brutta figura a tizio o a caio.

Bisogna scegliere con rigore, negando i suffragi a chi ha demeritato per disonestà ma anche per incompetenza.

Perché le cose cambino in meglio è necessario che le scelte che andremo a fare il prossimo 6 di Maggio siano oculate e riflettute, perché finalmente si voti secondo coscienza.

Questa importante occasione non dovrà essere ancora sprecata, per tornare poi, così come abbiamo fatto in passato, a dire peste e corna di tutto e di tutti.

Abbiamo la possibilità di cambiare. Facciamolo in tutta libertà di giudizio, accordando la nostra fiducia ad uomini e donne onesti e capaci e profondamente convinti che la politica, anche quella amministrativa, è un servizio da rendere diuturnamente alla collettività e non l'occasione per costruire le fortune proprie o consolidare ed accrescere quelle del proprio leader di partito o, peggio ancora, del capo «corrente».

Riflettano anche e soprattutto i giovani che per la prima volta eserciteranno questo significativo diritto-dovere del voto. Capiscano soprattutto che il drammatico stato di disoccupazione dei genitori, dei loro fratelli e di loro stessi non può essere superato dalla promessa di questa o di quel politico che proprio in queste occasioni promettono la stessa cosa a tutti in cambio del voto. Questo baratto continua a fare le fortune elettorali dei meno seri, e come la maturata negativa esperienza del passato insegna come le cose non cambiano, anzi la disoccupazione aumenta e alla successiva scadenza elettorale costoro avranno maggiori elettori da illudere ed ingannare.

A questi giovani, ai disoccupati, rivolgiamo l'appello a respingere le facili promesse ed accordare in tutta libertà la propria fiducia a quei candidati che per moralità, serietà e capacità, possono garantire quel cambiamento nel modo di far politica che da troppo tempo tutti auspichiamo. Possano cioè svolgere nella gestione della cosa pubblica quell'azione incisiva di stimolo, di promozione e di sostegno delle attività produttive per favorire la creazione di nuove occasioni di lavoro certe e durature utili a lenire la grave piaga della disoccupazione.

Il lavoro è un diritto per tutti, secondo la nostra Costituzione Repubblicana e non una benevola concessione, né tanto meno una vana promessa in cambio del voto.



A. G. C. I.

ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE

S P O R T E L L O  
**LEGGE 44**  
SULL'IMPRENDITORIALITÀ  
G I O V A N I L E

**Se non sei alla ricerca di un lavoro qualunque e hai in mente un progetto d'impresa**

**L**e leggi 44/86 (De Vito) e 37/38 Regionale ti danno la possibilità di realizzarlo. Puoi costituire un'impresa, società o cooperativa, composta prevalentemente da giovani, per la produzione di beni o la fornitura di servizi, e usufruire di contributi per le spese d'impianto e di gestione.

**L'**ufficio della Federazione Provinciale e l'ufficio zonale di Marsala ti danno informazioni sui requisiti giuridici ed economici che i progetti devono possedere per l'ammissione agli incentivi finanziari e reali previsti dalle leggi.

FEDERAZIONE PROVINCIALE:  
TRAPANI - VIA PASSO ENEA, 19 - TEL. 0923/23845  
UFF. ZONALE MARSALA:  
PIAZZA PIEMONTE LOMBARDO - TEL. 0923/712479

riporti dalle pagine precedenti · riporti dalle pagine precedenti

**50 Consiglieri**  
(dalla prima)

lecitazione del Comitato Vitivinicolo Provinciale, a ricercatori di chiara fama dell'Università di Palermo, Bologna ed Asti, i cui positivi risultati sono stati esposti dagli stessi ricercatori ai vitiviniculatori nel convegno della Provincia del 18 Novembre '89 e i cui atti sono peraltro in corso di stampa per essere diffusamente divulgati su tutto il territorio nazionale. Ricerca assai utile per l'economia vitivinicola provinciale e che sarà proseguita per un altro biennio, se l'Organo Tutorio approverà il provvedimento assunto all'unanimità dal Consiglio Provinciale prima del suo scioglimento.

Ma debbo aggiungere che in direzione dello sviluppo economico complessivo dell'intero territorio provinciale, l'atto deliberativo più significativo ed importante che il Consiglio ha approvato riguarda l'affidamento ad una società collegata dell'IRI dello studio sulle risorse, le potenzialità ed i fabbisogni di questa nostra provincia costantemente esclusa da qualsiasi processo di sviluppo, perché si possa approdare ad una programmazione seria e credibile ed organicamente integrata.

L'incarico prevede la presentazione di 30 schede di progetti di pre-fattibilità con l'indicazione dei relativi canali di finanziamento (CEE, Stato, Regione, Agenzia del Mezzogiorno, FIO, ecc.).

Con questa iniziativa la giunta Barbara ha guardato lontano nella convinzione che mediante questo studio serio ed approfondito potranno approdare in questo nostro territorio provinciale nei prossimi dieci anni decine e decine di miliardi e determinare nuove e durature occasioni di lavoro.

E nel perseguire con insistenza l'obiettivo dell'occupazione il Presidente Mario Barbara (in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico e sostenuto dall'intera Giunta) è riuscito ad ottenere dall'Agenzia per il Mezzogiorno un congruo finanziamento per l'utilizzo delle acque segestane e non soltanto per uso termale ma anche per irrigazione agricola. I tecnici del settore hanno calcolato che la realizzazione del progetto esecutivo consentirà la creazione di almeno 500 nuovi posti di lavoro.

Tralasciando tutta l'altra attività svolta a sostegno di ogni attività economica, e prima fra tutte quella artigianale la cui produzione locale, assieme all'immagine turistica dell'intero territorio provinciale, sono state diffuse e con successo alle Borse Internazionali del turismo di Milano e recentemente anche a Budapest, la Giunta Barbara - nell'ottica della continuità dell'azione politico-amministrativa posta in essere da quella che l'aveva preceduta, è riuscita - grazie anche all'impegno del Segretario Generale e dei suoi più diretti collaboratori e con la intelligente operosità del Capo servizio e di tutti gli addetti all'assessorato allo sviluppo economico - a portare a termine lo stressante lavoro per la costituzione di alcune società per azioni con capitali a maggioranza pubblica - così come sancito dall'art. 18 della legge regionale n. 9/86 - per la gestione dei servizi aeroportuali (AIRGEST) di Birgi e Pantelleria; per la creazione di un Laboratorio di analisi (CEPLA) e per lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti della lavorazione del marmo (ECOSERVICE).

Le predette iniziative che si muovono, ovviamente, nell'ottica di rendere servizi efficienti agli operatori economici ed all'intera collettività e creare nel contempo nuova occupazione, hanno trovato il consenso dell'imprenditoria privata e delle associazioni professionali e di categoria.

È auspicabile che la CPC approvi i relativi atti deliberativi assunti dal Consiglio Provinciale perché si passi alla stipula degli atti costitutivi dalle singole società, realizzando così strumenti idonei in direzione di un diverso e migliore impiego del pubblico denaro.

E per finire, anche nei riguardi della zootecnica che è la cenerentola del settore agricolo, si è stati attenti e sensibili, mediante la proposta della costituzione di un consorzio pubblico per la raccolta, pastorizzazione e distribuzione del latte prodotto dagli allevatori della provincia. Un consorzio pubblico aperto a tutti i Comuni della Provincia interessati al complesso e grave problema che in atto è vissuto interamente sulla pelle degli operosi allevatori, da troppo anni abbandonati a se stessi.

Ecco, probabilmente si poteva fare di più e meglio come ad esempio accelerare i tempi e vincere la proverbiale lentezza della pubblica amministrazione.

Abbiamo però la convinzione di aver buttato le basi, assai solide, sulle quali poter costruire un futuro economico migliore, utile soprattutto alle giovani generazioni.

E se guardiamo alla storica scadenza, che si avvicina a grandi passi, della costituzione del grande mercato unico europeo con i suoi 350 milioni e passa di consumatori, non possiamo esimerci dal riaffermare che è tempo che ciascuno faccia la propria parte.

La nuova Provincia Regionale si è incamminata a fare la propria, assolvendo - malgrado le resistenze e tutte le difficoltà insite in qualsiasi processo innovativo - al ruolo ad essa attribuito dalla legge di riforma e primo fra tutti quello del riordino e la gestione del territorio. Abbiamo sentito una delle tante campane e ad onor del vero non ci è sembrata stonata, né tanto meno di parte.

Ci auguriamo che il prossimo 6 maggio gli elettori sappiano scegliere amministratori capaci di anteporre gli interessi della collettività a quelli di parte, sconfiggendo il clientelismo imperante, consolidando la credibilità ed il prestigio delle Istituzioni repubblicane.

In tal senso, da queste colonne, sosterremo i candidati che si sono ispirati e si ispireranno a detti irrinunciabili principi di carattere morale nonché politico-amministrativi.

**Sviluppo alla Città**  
(dalla prima)

suo dire "va armonizzato con i contenuti del P.R.G. ed adeguato alla rete commerciale".

Ed inoltre ad avviso di Enzo Augugliaro il piano regolatore, così proposto, è nelle condizioni di "potere potenziare le attività relative alla trasformazione dei prodotti agricoli" nonché fornire "elementi di sviluppo delle attività turistiche, compreso l'agriturismo, industriali, artigianali e commerciali, nell'ambito dell'intero territorio comunale".

Per Augugliaro precise scelte vanno adottate al fine di dotare tutti i quartieri cittadini di "quelle strutture, civili e sociali, d'istruzione, culturali e socio-sanitarie - oggi veramente insufficienti - e di adeguati spazi verdi".

Allo stesso modo - ha proseguito il Sindaco - Trapani "dovrà avere contezza dell'importanza del Piano Nazionale dei Trasporti, quale elemento di primaria importanza per risolvere i problemi di marginalità del territorio. In questo senso bisognerà insistere per lo spostamento a levante della Stazione F.S. in modo da potere allargare sensibilmente la zona dell'interporto".

Augugliaro conclude rimandando "al nuovo Consiglio Comunale il compito di iniziare concretamente l'opera di attuazione di questa grande pianificazione del nostro territorio".

Concordiamo con il Prof. Enzo Augugliaro nell'affermare che "si tratta di un'opera complessa, abissogno di ulteriori momenti di mediazione, ma soprattutto necessita di un impegno assiduo di tutte le forze politiche, sociali, economiche e culturali".

A giusta ragione l'uscente primo cittadino auspica "un efficace impegno per lo sviluppo socio-economico della

Città di Trapani", cosa questa alla quale il prossimo Consiglio Comunale non potrà aspirare solo a parole!

**Speculazione politica**  
(dalla prima)

ideologia comunista cui si richiamano le classi storicamente meno abbienti anche nella nostra città, provai ad indagare con lo sguardo sulla reale consistenza sociale dei presenti e mi resi conto che il manifesto con i nomi rispecchiava la presenza degli intervenuti alla manifestazione.

Sarà un partito di elite mi sono detto.

Era presente infatti per una vasta fetta, la tradizionale classe medioborghese trapanese che, un po' perché delusa da altre militanze politiche o forse perché non aveva trovato debito spazio (politico), era intervenuta per invocare un rinnovamento di costumi in nome di qualcosa che non era il rappresentato.

Mi resi allora conto che stavo assistendo ad una operazione di normale ingegneria politica di un partito che avendo colto le aspettative di rinnovamento e di cambiamento ed il rischio, tutto elettorale, di continuarsi a chiamare in un certo modo, aveva deciso di cambiare tabella, ragione sociale o semplicemente, come si usa dire spesso, look, dimenticando però che la pelle quando si tira o si trucca troppo, corre il rischio di strapparsi e comunque non riesce a nascondere le rughe ed i vizi della vecchiaia.

Uscendo dal salone e guardando sciamare via tutti i partecipanti non dissi al mio amico le impressioni tratte dalla riunione per paura di sembrare troppo interessato. Pensai comunque che non bastano i trasformismi per cambiare le cose in meglio; tali artifici servono spesso ai pochi per gestire i più di buona fede. Le battaglie per il cambiamento si possono fare anche stando più tradizionalmente in trincea nei vecchi partiti che certamente vanno rinnovati negli uomini i quali, come ovunque nella società, a seconda se buoni o cattivi, possono caratterizzare ogni associazione politica vecchia o nuova che sia: diversamente è solo una questione di moda e di speculazione politica.

**Sul caso Sica**  
(dalla quarta)

tato un poliziotto alla 007, tutto muscoli ed armi segrete, e segreti strumenti di "persuasione", e che abbia dimenticato cosa sia la norma, come vada applicata sempre, come si acquisiscano le prove nel rispetto della legge positiva.

Un qualsiasi giudice istruttore avrebbe sicuramente fatto meglio, senza tanto strepito. Perdendo un po' più di tempo, avrebbe evitato di creare martiri ed avrebbe destato nell'opinione quella sensazione di serenità che è tanto necessaria a chi deve credere nelle istituzioni democratiche. Ecco perché fanno paura i pieni poteri di polizia dati ad un sol uomo senza i dovuti controlli di legittimità e di merito, neanche quando c'è di mezzo la mafia che, si riconosce, è ben altro avversario del giudice Di Pisa, come i risultati finora raggiunti continuamente dimostrano.

Il cittadino qualunque, cessata l'euforia del momento sicuramente rifletterà che simili comportamenti all'occorrenza possono essere tranquillamente usati nei confronti di chiunque, anche di se medesimo, ed avrà timore quando per un motivo qualsiasi sarà chiamato dalle pubbliche Autorità. Infatti mentre Di Pisa, da addetto ai lavori, ha saputo difendersi fin dall'inizio, il cittadino qualunque non potrebbe tutelarsi adeguatamente e potrebbe cadere vittima di un sistema di polizia che si credeva scomparso.

E questo è il prezzo che si paga quando chi è esposto alla attenzione della pubblica

opinione agisce in modo non conforme alla legge, quasi da protagonista, anche se poi riesce ad avere qualche risultato sensazionale, di dubbio valore giuridico, da dare in pasto alla stampa, alla pubblica opinione sonnacchiosa ed ai politici cui riferisce.

È un prezzo di disistima, di paura, di diffidenza, che si paga senza motivo e che ha il risultato di allontanare il cittadino dal naturale rapporto con le istituzioni che regolano l'ordinato svolgersi della vita civile.

**È vita ovunque**  
(dalla quarta)

nel Regno di Dio" - sottolineava don Antonio -; ed inoltre: "Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua"; concludendo che "la vita è semplice, siamo noi a complicarla. Nulla è contro l'uomo nelle volontà del Signore".

Analizzando il proprio curriculum vitae, evince adesso che la propensione vocazionale, più che autonoma, era velatamente insinuata, il presbitero quasi una scatola classica; è convinto che la via verso il Creatore si transita con l'applicazione della sua legge, nella vera carità per tutti, visti come fratelli: trasferimento nell'altro, singolo o gruppo per volerne fermamente il bene, per operare al raggiungimento di quel bene, fondato su giustizia, onestà, armonia.

Questa è ormai la sua decisione, l'anelito d'un novello respiro morale, che sgorga dal suo sangue, dalla sua angoscia di soldato, di uomo vilipeso per falli non propri. Appena ventiseienne, si

sente esperto, maturo nella mente e nel cuore, bramoso di credere, di verificare, di agire, di imprimere un suggello più penetrante nella esistenza d'ogni giorno, nella sua responsabilità individuale, ora e quando tornerà in patria.

La collaborazione con l'Italia, intanto, era ancor più diradata.

Nel dicembre 1946, inaspettatamente, una lunghissima autocolumna, sorvolata da elicotteri, tra estensioni di conifere, riserva ricca di legname da costruzione, per strade malagevoli nella foresta equatoriale, successivamente su una carrozzabile meno sconnessa e rasente il litorale verdeggianti di mangrovie, trasportò tutti i prigionieri sino al porto di Mombasa, bene e modernamente attrezzato, dove poterono gustare l'aromatico caffè "Nairobi"; completato il numero, furono imbarcati sulla nave "Regina Elisabetta".

Solcando i mari a ritroso delle rotte a suo tempo percorse, dopo una navigazione un po' agitata da una tempesta sul Canale di Sicilia, toccarono terra a Napoli, accolti da una moltitudine di cittadini, parenti, amici, tra baci ed abbracci deliranti.

Pino fu travolto dalla calca acclamante, finché, con notevole difficoltà le file si ricostituirono e, a ranghi non proprio ordinati, si diressero ad una caserma, che presentava appariscenti tracce di bombardamenti; vi furono trattati tre giorni, in stanzoni malridotti, per visite sanitarie, adempimenti amministrativi.

Su un treno merci, con un viaggio spossante, arrivò a Trapani; da qui, sulla cor-

riera, sconosciuto a tutti i passeggeri, a Paparella.

Col suo abito che somigliava vagamente ad una divisa militare, un fagotto legato con spago sotto il braccio, si presentò alla famiglia a Misericordia, ricevuto con patetica commozione e sorpresa per un conforto non preannunciato, tra le curiosità di vicini, sodali, conoscenti, frattanto richiamati dalla lieta improvvisata, conclusa con pasticcini e liquori offerti dalla zia Anna.

Finalmente soli, Pino ripose a gran parte delle domande rivoltegli dalle donne, attenendosi alla cronaca scarna d'una fetta saliente della sua vita, nel corso della quale il giovinetto era divenuto adulto di età e di esperienza.

(Continua.)

**Esibizione del duo**  
(dalla quarta)

tensione del suono nella "Sonata in La magg." di C.A. Frank, compositore belga, ma di elezione francese.

Il Duo, con la sua sensibilità interpretativa, ha offerto al pubblico un saggio di bella musica, manifestando una certa tendenza per un repertorio romantico. Lunghi applausi e richieste di bis, alla fine concesso, hanno sancito un meritato successo.

Nel secondo concerto sono stati eseguiti dal Duo Casano-Certa il "Solo de Concours op. 120 N. 1 di H. Rabaud e la "Sonata in fa min." di Brahms; pagine di squisita armonia interpretate con intensa concentrazione. Nella seconda parte è stata eseguita "Sonata per clarinetto e pianoforte" di Francis Poulenc, compositore francese (Parigi 1889-1963).

In ultimo sono stati eseguiti dai "Bozzetti per clarinetto" di A. Scontrino i brani: "Adelaide, Gondoliere, Letizia". La fine sensibilità interpretativa dei due musicisti ha offerto agli spettatori un saggio di grande suggestione melodica nel quale la straordinaria dolcezza del clarinetto creava un'atmosfera ora sognante, ora lievemente malinconica.

Agli applausi scroscianti del pubblico il Duo ha risposto con il bis del brano di Rabaud.

La Presidente, a nome suo e dei soci del Centro, ha sentitamente ringraziato, alla fine di ogni concerto, i giovani Maestri per aver offerto, con la serietà del loro impegno costante, ma soprattutto con la loro sensibilità artistica, momenti magici di intenso godimento spirituale, ed ha vivamente augurato a ciascuno di loro un avvenire sempre più prestigioso.

**Solidarietà**  
(dalla settima)

È per questo che i giovani repubblicani appoggiano non solo gli studenti del "Conservatorio" ma tutti gli studenti trapanesi che devono quotidianamente subire la mortificazione di un diritto garantito da più di 40 anni, ma che oggi sembra più spesso abbandonato fra l'indifferenza e la polvere di qualche scrivania.

La F.G.R. trapanese sensibilizza infine tutti i giovani che sentono questo problema a conoscere il programma elettorale dei giovani candidati repubblicani, che riserva ampio spazio alla riforma scolastica fin qui trascurata dai politici di professione.



**CITTÀ DI TRAPANI**

**Pasqua 1990**



Se c'è una festa che più di ogni altra coinvolge la religiosità, le tradizioni, la cultura dei Trapanesi e della Città, questa è certamente la Pasqua.

Festa religiosa tra le più sentite, ma anche festa della vita per Trapani, che dopo l'inverno si sveglia alle attività commerciali e produttive. Nei campi il grano ancora verde lascia intravedere quali saranno gli esiti della stagione; a mare le tonnare tornano a tendere agguati ai tonni ribadendo un'arte antica; le saline si colorano di rosso per l'acqua che di qui a poco diverrà sale.

Ma soprattutto, Pasqua è la festa della tradizione e della cultura trapanese: il Venerdì Santo la nostra Città diviene la sede di una manifestazione che non ha uguali, quella Processione dei Misteri che ogni anno richiama a Trapani migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo.

In questo senso, la Processione dei Misteri diventa una felicissima sintesi di tutte le cose belle - e non sono poche - di questa Città.

Auguro dunque a tutti - Trapanesi, turisti italiani e stranieri - di vivere queste feste nella maniera più serena, per gustare appieno le bellezze culturali e paesaggistiche che Trapani sa offrire.

**IL SINDACO**  
Prof. Vincenzo Augugliaro

## Calcio - Serie C2/D

### Il Trapani ricalca un copione che è andato più volte in scena

A sei giornate dalla fine del campionato di C/2 il Trapani si trova in classifica sempre desolatamente ultimo con dieci punti ottenuti in ventiquattro partite.

L'ultima gara disputata, quella contro la Vigor Lamezia al Provinciale, ha ricalcato un copione andata più volte in scena con i medesimi protagonisti.

Una partita brutta, con errori da entrambe le parti, non ha certo divertito il pubblico di "irriducibili affezionati" che continua, malgrado tutto, a dimostrare il proprio attaccamento ad una squadra che di soddisfazioni, nella stagione, ne ha date veramente poche.

Alla fine la vittoria è an-

data al Lamezia che, fra le due compagini, è stata non certo la migliore, ma la meno peggiore.

L'allenatore granata Facco ha schierato una formazione largamente rimaneggiata a causa delle assenze dei vari Vitiello, Milazzo, Porceddu e Cannavò ed ha approfittato per fare giocare qualche giovane interessante del vivaio trapanese.

Particolarmente positiva, a nostro avviso, la prova di Messina che se l'è cavata egregiamente, anche tenendo conto che si tratta delle sue prime gare in C/2.

Andati in svantaggio per una delle consuete sbadattagini difensive, i trapanesi hanno avuto il merito di cer-

care il pareggio (più con iniziative dei singoli che con azioni collettive) e lo hanno conseguito con un'azione di Cioffi e la complicità dell'estremo difensore ospite che, sul tiro del centrocampista granata, ha combinato una mezza pamera facendosi passare la palla sotto il corpo.

La gara, poi, con l'eccezione di qualche sporadico tentativo, sembrava incanalata lungo i binari della perfetta parità ma un calcio di rigore, concesso ai calabresi dal direttore di gara per un banale fallo, consentiva loro di portare a casa i due punti.

Nelle file dei granata positiva è stata la prova di Cioffi, determinato su ogni pallone e sempre dinamico, mentre

parecchi elementi sono apparsi sotto tono e svogliati.

Sabato prossimo il Trapani sarà ancora al Provinciale contro il Fasano, una delle squadre in predicato di fare compagnia ai granata nel prossimo torneo Interregionale.

Mentre si attende che la situazione societaria si sblocchi portando delle novità (anche se il periodo, con le elezioni alle porte, è di quelli pericolosi poiché è facile che si facciano promesse che, poi, non verranno mantenute), aspettiamoci dalla gara di domenica prossima quella vittoria che possa considerarsi quale una piccola soddisfazione per i tifosi.

MAURIZIO SCHIFANO

## Basket

### La Vini Racine verso la seconda posizione

La Vini Racine Trapani, battuto col punteggio di 71-60 la Piacenza Bergamo è sempre più lanciata nella corsa per la conquista della seconda posizione in classifica che le consentirebbe di partire su di un piano di privilegio nella disputa dei play-off.

Alla formazione bergamasca non erano certo legati bei ricordi: la gara d'andata, persa in maniera rocambolesca, era coincisa con l'inizio del periodo più nero del campionato per i granata (tre sconfitte consecutive).

La partita contro la Piacenza risultava essere importante poiché una vittoria sui bergamaschi ed una eventuale sconfitta della Sangiorgese sul difficile campo di Ravenna avrebbe consentito agli uomini di Benve-

nuti di rimanere da soli al secondo posto.

Data la posta in palio la gara non è stata molto spettacolare e le due squadre hanno cercato più di spezzare il gioco avversario che di costruire il proprio.

La difesa vincente adottata dagli uomini di Benvenuti è stata la match-up (un particolare tipo di zona) che è riuscita a bloccare i tentativi dei bergamaschi.

In attacco la supremazia dei granata è stata forte, fra i lunghi con Guzzone, autore di 25 punti e Martin, che si è distinto per il grande agonismo.

La classifica, quando mancano due sole giornate alla fine della regular season, è rimasta praticamente immutata poiché la Sangiorgese è riuscita a sbancare il campo di Ravenna.

Il prossimo turno, che si disputerà dopo la pausa pasquale, non sarà facile per le due formazioni che lottano per il secondo posto in quanto esse dovranno affrontare le due compagini che si contendono l'ultima piazza utile per i play-off. La Sangiorgese dovrà ricevere l'Imola mentre la Vini Racine andrà a Ferrara per giocare una gara che si presenta difficilissima poiché i ragazzi di Michelini, in svantaggio negli scontri diretti con la Benati, necessitano assolutamente dei due punti per continuare a sperare. I granata, dal canto loro, saranno decisi ad ottenere la vittoria oltre che per non perdere contatto con la Sangiorgese, anche per "vendicarsi" della immeritata sconfitta casalinga del girone d'andata.

MARIO BOSCO

## Pallamano

### C'eravamo tanto illusi per un anno e forse più

La Polisportiva Siracusa ha vinto per 27-25 lo spareggio regionale per l'accesso alla serie B, contro lo Sporting Club Aurora.

C'eravamo tanto illusi dopo una stagione esaltante, con un campionato disputato senza una sola sconfitta, di potere finalmente arrivare alla serie B. Invece stiamo ora a tirare le somme, dopo una gara a tratti catastrofica, che ha mandato in fumo tutto.

Diamo a Cesare quel ch'è di Cesare. Non che la formazione aretusea fosse una cosa trascendentale, anzi. Tutto ricade sull'Aurora.

Sulla società per come è stata mandata la squadra a Licata; sulla squadra, o meglio su qualche elemento di questa, per avere creato un clima "difficile" col suo modo di fare. Alla società diciamo che non bastano buona volontà, sacrifici economici, avere a disposizione un potenziale umano di tutto rispetto (e i risultati ottenuti nel corso della stagione parlano chiaro) per poi alla fine, permettere a chicchessia di fare e disfare a proprio piacimento in campo e fuori campo. Non si manda la squadra a giocare uno spareggio, che vale tutta una stagione, senza qualcuno che, dalla panchina, possa regolare il gioco. Non ci si presenta ad un impegno così importante senza essersi, adeguatamente preparate, perdendosi quindi sul terreno di gioco.

Veniamo alla gara, dicendo subito che le siracusane non hanno rubato nulla ma si sono limitate a fare il loro gioco.

Il primo tempo marcia in equilibrio con le ericane sempre avanti e le avversarie chiamate a pareggiare. Molto positiva la prestazione di Tiziana Di Falco, la maggiore di tutta la partita e autrice di 12 reti. Sconvolgente, invece, il primo tempo della Strazzerza, apparentemente in debito d'ossigeno e a tratti proprio assente dal campo.

Verso la fine del primo tempo un assoluto. La Curatolo va fuori per espulsione temporanea e le avversarie passano in vantaggio (9-8).

Nulla è perso. Prima si pareggia con la Lazzara quindi si torna in vantaggio e si va al riposo sul 15-13. La Strazzerza comincia ad essere della partita e le siracusane non impensieriscono più tanto, con le sole Tripoli e Lo Piano in evidenza.

Si riprende a giocare e le ericane si portano sul 16-14. Cambiano schema difensivo, col 5-1, le aretusee, impedendo a Tiziana Di Falco d'andare al tiro e provocano i primi guai. Le ragazze dell'Aurora hanno un primo passaggio a vuoto e le avversarie mettono a segno un parziale di 6-0 che le porta sul 20-16. Sbanda tutta la Au-

rorra, sul 21-19 per le aretusee, arriva il black-out.

Altro parziale negativo con le siracusane che si portano sul 25-19 e per le ericane è notte fonda, con la Curatolo che va fuori per la seconda volta sul 23-19 prima di farsi espellere definitivamente sul 25-20, lasciandosi andare ad una reazione poco piacevole.

I giochi sono fatti. L'incontro si chiude sul 27-25 con la Strazzerza che mette a segno le ultime due reti.

A questo punto ci troviamo dinanzi ad una società che ha voglia di fare, anche con sacrifici, e una squadra sulla quale lavorare. Indubbiamente qualche cosa deve essere rivista. Speriamo che da domani si metta un punto ai problemi e si volti pagina.

ENZO SACCARO

## Tennis

### Presentate le squadre del "Donnafugata" sponsor dei due team di serie B

Presentate al pubblico le squadre di serie B del C.T. Trapani.

Alla conferenza stampa tenutasi nei locali del circolo, hanno preso parte lo staff dirigente recentemente rinnovato, il dottore Gaspare Di Vita, in rappresentanza della F.I.T., José Rallo, in rappresentanza dei vini "Donnafugata" al C.T. Trapani.

La conferenza stampa è stata aperta dal dottore Antonio Genovese, neo-presidente, che dopo i saluti e i ringraziamenti alle autorità, ha ricordato l'attenzione che queste rivolgono al sodalizio trapanese, pur privato, ma sempre attento alla promo-

zione dello sport. I ringraziamenti, dal dottore Genovese, sono stati estesi ai mezzi d'informazione e alla famiglia Rallo che ormai da diversi anni si affianca con i vini "Donnafugata" al C.T. Trapani.

Sono stati poi presentati i componenti delle squadre. Per la B maschile saranno impegnati il maestro Enzo Naso, classificato B3, Alessandro De Vita (B4), Marcello Franchino (C1), Gaspare Panitteri (C1), Ezio Stracquadanio (C1), e Matteo Vinci (C2).

La squadra di B femminile avrà la sua punta di diamante in Margherita Naso (B3), con al suo fianco la partenopea Renata Polidori (C1) riconfermata, e Claudia Spa-

racino, giovane N.C. locale.

Dopo il dottor Genovese, ha preso la parola José Rallo, che ha sottolineato come da diversi anni la sua famiglia è vicina al tennis.

Si è terminato con l'intervento del Sindaco di Trapani, che, dopo essersi compiaciuto ancora una volta per la lodevole iniziativa del sodalizio trapanese, ha detto come: «...queste iniziative stimolano gli amministratori locali ad essere più attenti alle problematiche sportive».

In settimana, frattanto, la F.I.T. ha diramato i calendari: ecco quello maschile. Nella giornata d'esordio, il 16 p.v., i trapanesi rispetteranno il turno di riposo, quindi si giocherà a Roma contro il Garden T.C. (22/4), si ospi-

terà il C.T. Pineia di Catania (29/4), si andrà a Catania per affrontare il Diego T.C. (6/5) e si chiuderà in casa col C.T. EUR (13/15), il girone eliminatorio. Al tabellone nazionale passano le prime due del girone.

Il calendario femminile prevede l'esordio casalingo, sempre il 16 p.v., con l'A.S. Alcantara di Messina per continuare ancora in casa con il C.T. Rocco Polimeni di Reggio Calabria (22/4). La prima trasferta è prevista a Cagliari, col T.C. Suplanu (29/4) e la settimana dopo a Palermo col Country Club, prima di chiudere in casa con il T.C. Napoli (12/5). Al tabellone nazionale passano le prime tre squadre.

ENZO SACCARO

## Convegno

### L'atleta esempio di vita

Vasta eco, soprattutto di consensi, ha suscitato il 4° Convegno sullo Sport organizzato impeccabilmente, dall'Assessore Comunale di Mazara del Vallo, Pietro Vellutata, nei giorni 27 e 28 marzo, presso il Cinema Eden sul tema: "L'atleta come esempio di vita".

Si può dire che tutti gli aspetti della vita di un atleta sono stati esaminati dai relatori, tutti "addetti ai lavori": da Ferruccio Valcareggi a Salvatore Lombardo, Vice Presidente dell'Associazione Arbitri Calcio, a Michele Maffei, campione olimpionico di scherma, a Renzo Nostini, Vice Presidente del CONI.

Ma le presenze qualificate non si sono limitate ai relatori: presenti al convegno anche atleti come Franco Benetti, Franco Maldera, Stefano Pantano ed altri, nonché, infine, numerosi nomi dello sport e delle organizzazioni sportive locali. E poi un numerosissimo pubblico, soprattutto giovani intervenuti in massa, che ha seguito le relazioni, partecipando alla discussione che è seguita e ponendo precise domande. Vogliamo compli-

mentarci con l'amico Pietro Vellutata per il successo della manifestazione che sicuramente premia le fatiche che ha dovuto dedicarle.

VITO LICATA II

## Totocalcio

35 IL NOSTRO PRONOSTICO		COMITATO PROVINCIALE ITALIANO	
PARTITE DEL 14/4/90 (Sabato)			
squadra 1*	squadra 2*		
1 Cesena	Juventus	X	2
2 Cremonese	Roma	X	1
3 Fiorentina	H. Verona	X	1
4 Genoa	Inter	X	2
5 Lazio	Ascoli	X	1
6 Lecce	Bologna	X	1
7 Napoli	Bari	X	2
8 Udinese	Atalanta	X	1
9 Cosenza	Monza	X	1
10 Parma	Cagliari	X	1
11 Torino	Pisa	X	1
12 Ternana	Palermo	X	1
13 Pro Vercelli	Pavia	X	1

## Karate AICS

### Torneo "Under 16"

Oltre cinquanta atleti, in rappresentanza di tre società (la Polisportiva Santa Ninfa, il Cosmos Gym Castelvetro e la Polisportiva '88 di Marsala) hanno partecipato alla seconda edizione del Torneo A.I.C.S. "Under 16" di karate e semi contact svoltosi a Santa Ninfa.

La manifestazione è stata organizzata dalla società Pol. Santa Ninfa ed in particolare dall'infaticabile maestro Mario Di Piazza. I risultati della manifestazione hanno visto primeggiare: **Davide Di Girolamo** (Pol. S. Ninfa) categoria m. 1,15; **Genna Giuseppe** (Pol. '88) categoria m. 1,25; **Rossello Antonino** (Pol. S. Ninfa) categoria m. 1,35; **Falsitta Antonino** (Cosmos Gym) categoria m. 1,45; **Russo Giuseppe** (Cosmos Gym) categoria m. 1,55; **Falcetta Rosario** (Pol. S. Ninfa) categoria m. 1,65; **Testa Davide** (Cosmos Gym) categoria 1,65 ed oltre. A fine gara, una targa è stata consegnata al presidente del Comitato Provinciale A.I.C.S. di Trapani, Nicolò Cottone, a ricordo della manifestazione e per il continuo e costante impegno profuso dal comitato provinciale A.I.C.S. in favore delle attività del settore arti marziali.

## Ciclismo

### Primo "Trofeo del Vallo"

Il meglio del ciclismo dilettantistico siciliano, ivi compresi un folto gruppo di juniores, si è dato

appuntamento, domenica primo aprile, a Mazara del Vallo, per disputare il primo "Trofeo del Vallo".

Ben 68 i partecipanti alla corsa, per un percorso pianeggiante, che ha consentito una media elevatissima di ben 46 km/ora.

Nei primi giri del percorso, si sono verificate soltanto scaramucce tra i concorrenti, con i migliori sempre tra i primi, a controllare eventuali tentativi di fuga.

Intorno alla fine della gara prendono il largo quattro ciclisti, tra i quali Rosario Fina e Pantò, del Gruppo Sportivo Giardini Naxos, il più attivo, che a quattro giri dalla fine del percorso, mette tutti in riga e taglia solo il traguardo.

Presenti alla manifestazione il Presidente della Lega Regionale Avv. Francesco Ingrilli, numerosi rappresentanti dello sport locale e provinciale, la gara è stata organizzata dalla Società Ciclistica mazzese diretta da Pino Modica.

VITO LICATA II

I dirigenti della

## FEUDI REALI VELO TRAPANI

*Augurano alle autorità alla stampa, alle atlete, agli sportivi, ai tifosi ed ai sostenitori una serena Pasqua.*



Soc. Coop. a r.l.

ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO ITALIANO SOCIALE

## ORGANIZZA

Viaggi collettivi, in Italia ed all'Estero, per Studenti, Anziani, Comunità, Circoli Aziendali, predisponendo programmi appositi secondo le esigenze.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

PALERMO - Via E. Albanese, 92/A - Tel. 091/321269  
TRAPANI - Via Nausica, 36 - Tel. 0923/27819



ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT

## COMITATO PROVINCIALE TRAPANI

Il Presidente NICOLA COTTONE a home anche del Consiglio Direttivo

*Augura una felice Pasqua alle Società affiliate, ai dirigenti, atleti e atlete tesserati ed ai cittadini tutti.*